

COOP RENO SOCIETA' COOPERATIVA

N. iscrizione all'albo società cooperative A102631
Categoria Cooperative di Consumo, sezione Mutualità prevalente
Sede Legale: Via Fornace 15/A – 40023 Castel Guelfo di Bologna (BO)
Iscritta al Registro Imprese di BOLOGNA
C.F. e numero iscrizione 03830560375 – già Reg. Pref. 313
Partita IVA: 01781461205
Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 318810 – REC BO 57539

GRUPPO COOP RENO

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025

PREMESSA

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente.

Per le informazioni sulla natura dell'attività, sui rapporti con le imprese controllate e collegate e per tutte le informazioni di natura gestionale si rimanda alla Relazione sulla Gestione, che viene predisposta in un unico documento riepilogativo di tutte le informazioni di carattere patrimoniale, finanziario, economico e sociale della Cooperativa e delle sue controllate (di seguito anche "Gruppo"), così come prevede il comma 2-bis dell'art. 40 del D.L. 9 aprile 1991, n. 127.

Tale scelta è motivata, principalmente, dalla necessità di informare sui fatti di gestione complessivamente considerati, in relazione alla organicità delle operazioni e dei rapporti che le Società del Gruppo attuano attraverso il coordinamento della Cooperativa.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Criteri generali di redazione

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 di Coop Reno Società Cooperativa e delle sue controllate (di seguito "Gruppo Coop Reno") è stato redatto in conformità alla normativa vigente ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario (preparati secondo gli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis Codice Civile, agli artt. 2425 e 2425 bis Codice Civile e all'art. 2425 ter del Codice Civile, integrati per quanto riguarda il Rendiconto Finanziario dal documento OIC 10 e opportunamente modificati come richiesto dall'art. 32 del D.L. 127/91) e dalla presente Nota Integrativa che fornisce l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e successive modifiche, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti.

I principi contabili di riferimento sono quelli previsti dalla normativa civilistica, interpretata ed integrata dai principi e dai criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito anche "Principi Contabili Nazionali" o "O.I.C."). Nel caso in cui i principi contabili nazionali non contengano una regola appropriata per fatti aziendali specifici sono applicati, in via analogica, le disposizioni contenute nei principi contabili nazionali che trattano casi simili o, in alternativa, viene

stabilita autonomamente una propria politica contabile che rispetti i postulati del bilancio con particolare riferimento alla rappresentazione sostanziale.

Per quanto attiene la Capogruppo è stato inoltre osservato quanto disposto dagli emendamenti ai Principi Contabili Nazionali in relazione alla specificità delle società cooperative, che hanno integrato, a partire dal 1° gennaio 2023, i Principi Contabili n. 9, n. 12 e n. 28.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze al riguardo.

La data di riferimento del Bilancio Consolidato, 31 dicembre 2025, è quella del Bilancio della Capogruppo Coop Reno Società Cooperativa (di seguito “Cooperativa”, “Capogruppo” o “Coop Reno”).

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto utilizzando i bilanci di esercizio delle singole società controllate incluse nell’area di consolidamento, approvati dagli organi sociali.

Tutte le imprese incluse nell’area di consolidamento hanno la data di chiusura del loro Bilancio coincidente con quella del Bilancio consolidato.

Non vi sono partecipazioni consolidate con il metodo proporzionale.

Per le ulteriori informazioni richieste dalla legislazione vigente e necessarie per una migliore comprensione del Bilancio, nonché per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 include quello di Coop Reno Società Cooperativa e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi dell’art. 2359 C.C.

Per la formale individuazione dell’area di consolidamento, redatta in ottemperanza al disposto dell’art. 38, comma 2, D. Lgs. 127/91, di seguito riportiamo l’elenco delle partecipazioni incluse nell’area di consolidamento, con l’indicazione del metodo di consolidamento adottato, l’eventuale variazione dell’area di consolidamento e le esclusioni dalla stessa.

Reno Energia S.r.l. – consolidata con il metodo integrale

La società è stata costituita nel dicembre 2015 ed è controllata al 100% dalla Cooperativa. L’oggetto sociale principale è la costruzione e la gestione di impianti di carburanti, localizzati, ove possibile, in prossimità dei supermercati della controllante.

Al 31 dicembre 2025 gli impianti in funzione sono cinque, localizzati rispettivamente a Castel San Pietro Terme, a San Giorgio di Piano, a Molinella, a Vergato e a Sant’Agata Bolognese.

A rete totale, nel 2025 la Società ha erogato 53.064.857 litri/kg, registrando un decremento di 2.172.678 litri/kg (-3,9%) rispetto al 2024. Le vendite lorde IVA, che ricomprendono anche le vendite degli impianti di autolavaggio, ammontano a 78.027.829 euro, con un differenziale negativo di 6.493.237 euro sul 2024 (-7,7%).

Particolare attenzione è stata posta ai consumatori Soci della Cooperativa Capogruppo, grazie all’iniziativa di scontistica che prevede lo sconto di 1 centesimo al litro su tutti i prodotti (benzina, gasolio, GPL, metano e AdBlue). Tale misura, oltre a dimostrarsi efficace nel rafforzare la fidelizzazione della clientela, valorizza l’appartenenza alla Cooperativa.

Nonostante la diminuzione delle vendite, grazie alla tenuta della marginalità, il bilancio 2025 registra un utile di euro 835.003.

NOICOOPRENO S.r.l. – consolidata con il metodo integrale

Controllata al 100% dalla Cooperativa, la Società costituita il 22 ottobre 2021 e specializzata in

innovazione, eventi e comunicazione, ha l'obiettivo di sfruttare al meglio gli spazi a disposizione nel Centro Direzionale di Castel Guelfo di Bologna.

In particolare:

- dell'Auditorium, un edificio che può contenere fino a 286 persone, a servizio delle attività di formazione collettiva e di Assemblee, in grado di tradursi in una opportunità reddituale se locato per eventi aziendali in quanto posizionato in prossimità di un casello autostradale e dotato di parcheggi e di servizi accessori;
- dell'Edificio Polifunzionale, sviluppato su due livelli progettato per ospitare uffici e spazi di coworking per start-up esterne.

Alla Società è inoltre affidata la gestione della comunicazione del gruppo Coop Reno, attività che ha gestito nel corso dell'esercizio.

L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2025 ha evidenziato un utile di euro 2.933.

Leonardo MS S.r.l. – valutata con il metodo del patrimonio netto

La società è partecipata al 40% ed è proprietaria di un complesso immobiliare in Altedo nel comune di Malalbergo, i cui locali sono quasi tutti messi a reddito, e di un lotto di terreno ancora da edificare. Il valore di carico della partecipazione in Leonardo MS Srl è stato negli anni completamente svalutato, procedendo inoltre allo stanziamento di apposito fondo rischi per euro 350.796, in quanto nel corso del 2024, la variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto sito in Altedo Via Minghetti e denominato "Ambito 4", ha ridotto definitivamente la capacità edificatoria del lotto di terreno di proprietà della Società.

Con lo stanziamento del fondo, gli Amministratori della Cooperativa hanno ritenuto recepire la quota parte della perdita di valore del terreno edificabile, desunta dai valori di mercato esistenti per lotti analoghi nella zona.

Nel corso dell'esercizio 2025 ha incrementato sia i ricavi derivanti dalla locazione delle unità immobiliari facenti parte del Centro Commerciale di Altedo sia l'utile di esercizio, pari ad euro 37.343, confermando la capacità attrattiva e conseguentemente il valore commerciale di tale Centro.

Al 31/12/2025, si segnala che la svalutazione della collegata Leonardo Ms S.r.l. ha comportato una rettifica della voce "Altri fondi" pari ad euro 75.249, iscritta nella voce Utili/(perdita) portati a nuovo.

Nel corso del presente esercizio non si sono verificate operazioni che hanno modificato la composizione del Gruppo Coop Reno.

Principi di consolidamento

La redazione del Bilancio consolidato si effettua tramite l'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici delle società del Gruppo Coop Reno, in base a principi contabili e criteri di valutazione uniformi.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitato il controllo (società controllate), sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente le scelte finanziarie e gestionali delle società partecipate, sono consolidate con il metodo integrale.

Il metodo di consolidamento integrale consiste nel recepire tutte le poste di bilancio nel loro importo globale, prescindendo cioè dalla percentuale di possesso della partecipazione di Gruppo. Solo in sede

di determinazione del Patrimonio netto e del risultato economico di Gruppo, l'eventuale quota di competenza di terzi soci viene evidenziata in apposite voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

In sede di consolidamento, il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo è eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto; la differenza tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto delle società partecipate alla data di consolidamento determina la differenza di annullamento, ed è imputata, ove possibile, a ciascuna attività acquisita, o imputata in una specifica riserva del Patrimonio netto consolidato denominata "Riserva di consolidamento".

Vengono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società controllate consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli utili e le perdite, se di importo significativo, non realizzati generati su operazioni infragruppo; in particolare vengono elise le svalutazioni operate per recepire le perdite di esercizio di competenza e i dividendi contabilizzati, al fine di evitare una duplicazione dei risultati delle partecipate.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata una influenza notevole (società collegate), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto laddove non si siano verificate perdite durevoli di valore.

Per effetto dell'applicazione del metodo del Patrimonio Netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato alla corrispondente frazione del Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti gli eventuali dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli artt. 2423 e 2423 bis.

L'utile consolidato del Gruppo è il risultato dell'aggregazione dell'utile di esercizio della controllante, della società Reno Energia S.r.l. e della società Noicoopreno S.r.l., come risultanti dai bilanci civilistici al 31 dicembre 2025, al netto delle elisioni di utili infragruppo derivanti dalla cessione delle immobilizzazioni e comprese le variazioni economiche derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella collegata Leonardo MS srl. Gli effetti fiscali di tali rettifiche sono insussistenti, data la particolare situazione agevolativa di cui godono gli utili di esercizio della Cooperativa capogruppo.

Individuazione delle cessioni di beni patrimoniali all'interno del Gruppo Coop Reno

Nel 2002 gli immobili di Renazzo e di Sant'Agostino erano stati ceduti dalla Capogruppo alla G. Massarenti Spa. Tali cessioni hanno dato luogo ad una plusvalenza nel bilancio della Coop Reno Società Cooperativa che è stata eliminata in sede di consolidamento.

Nel 2008 la Società di Sviluppo G. Massarenti Spa, incorporata nella Capogruppo, ha ceduto alla Sviluppo Molinella Srl un terreno. Tale cessione ha dato luogo ad una minusvalenza che è stata eliminata in sede di consolidamento.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi ed i criteri adottati nella formazione del presente bilancio consolidato, ove non specificato diversamente, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio consolidato del precedente esercizio, in particolare per quanto riguarda le valutazioni e la continuità degli stessi.

Ai sensi dell'art. 2423-bis del C.C., sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- sono stati considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6 C.C., si precisa che sono state effettuate le compensazioni ammesse dalla legge sia tra voci dell'attivo e del passivo, che tra costi e ricavi. Nel caso in cui si tratti di importi significativi, nello specifico paragrafo della Nota Integrativa in cui è riclassificata la voce oggetto di compensazione sono indicati i relativi importi lordi.

Nell'esercizio considerato non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, e all'art. 2423 bis, 2° comma del C.C.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in "unità di euro", senza decimali, utilizzando il "metodo dell'arrotondamento".

ATTIVO

B- IMMOBILIZZAZIONI

B.I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

Il loro ammontare è esposto al netto dei relativi ammortamenti cumulati e delle eventuali svalutazioni apportate.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione. In particolare:

- i costi di impianto e di ampliamento sono rappresentati da spese per atti notarili e legali per la costituzione della società Noicoopreno S.r.l. e da costi professionali e notarili relativi alle modifiche statutarie e all'aggiornamento di alcuni regolamenti societari; il costo è ammortizzato in cinque anni;
- i costi professionali e notarili sostenuti nel corso dell'esercizio e relativi alle modifiche statutarie e all'aggiornamento di alcuni regolamenti societari.
- i costi relativi al software applicativo, considerando la rapida obsolescenza tecnologica di tali prodotti, vengono di regola ammortizzati in tre anni per quanto riguarda la Capogruppo, fatta eccezione per il software di gestione dei Soci e per la rendicontazione degli incassi giornalieri

sviluppati nel corso del 2024 e 2025 i cui costi sono stati posti in ammortamento per un periodo di 10 anni, ritenuto rappresentativo dell'utilità futura;

- la controllata Reno Energia S.r.l ammortizza il software di gestione degli impianti di carburante in cinque anni, periodo ritenuto congruo;
- gli avviamenti commerciali acquisiti a titolo oneroso, con il consenso del Collegio Sindacale e del Revisore Unico per Reno Energia, sono iscritti al costo ed ammortizzati secondo la durata di vita utile dell'investimento che, per le caratteristiche delle attività delle Società del Gruppo Coop Reno, è stimata in dieci anni a partire dal momento dell'utilizzazione economica. Per quanto riguarda l'avviamento iscritto a seguito della fusione per incorporazione della società Agriconsumo Argelato S.r.l., si è ritenuto di procedere ad effettuare l'ammortamento con il criterio precedentemente utilizzato dalla società pari a 18 anni;
- le immobilizzazioni in corso ed acconti sono rappresentate da costi sostenuti per la realizzazione di una immobilizzazione immateriale per la quale non è ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto; non sono pertanto assoggettate ad ammortamento fino a quando l'immobilizzazione sarà disponibile e pronta per l'uso, previa riclassificazione nella voce di competenza;
- le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate per la quasi totalità da spese relative a lavori di adattamento e di ristrutturazione sostenute su fabbricati non di proprietà, sono sistematicamente ammortizzate sul periodo minore tra quello della loro prevista utilità economica futura e la durata dei relativi contratti d'affitto.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

B.II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e delle rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate.

Gli immobili detenuti dalla Capogruppo e pervenuti a seguito di operazioni di incorporazione per fusione sono iscritti per un valore corrispondente al costo aumentato, per alcuni di essi, del maggiore valore attribuito agli stessi a fronte dell'annullamento della partecipazione nel bilancio della Cooperativa (disavanzo di fusione), comprensivo dello stanziamento delle relative imposte differite, che il consolidato aveva già allocato come differenza di consolidamento.

Si ricorda che, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile di riferimento che prevede la loro utilità indefinita, i terreni sottostanti i fabbricati non danno luogo ad ammortamenti, in quanto il loro valore è identificato separatamente nelle scritture contabili.

Gli Amministratori della Capogruppo e di Reno Energia hanno ritenuto opportuno incaricare un tecnico indipendente in condizioni di terzietà che, con la redazione di apposite perizie, ha espresso una valutazione in merito alla determinazione della vita utile del Centro Direzionale Spazio Tengo e di alcune categorie di cespiti utilizzati per l'attività caratteristica e di conseguenza del periodo congruo di ammortamento, nel rispetto dei dettami del Principio Contabile OIC 16 e della disciplina fiscale.

Per quanto riguarda le analisi e le conclusioni che hanno portato alla ridefinizione della vita utile dei beni ("durata") si rimanda alle Perizie redatte dal tecnico indipendente. Per la Cooperativa Capogruppo, le aliquote di ammortamento utilizzate rientrano nei limiti fiscali stabiliti dal D.M. 31 dicembre 1988, "Gruppo XXII – 2. Altre attività" e sono ritenute sufficientemente rappresentative dell'effettivo deperimento subito da tali beni, considerando l'attività svolta dalla società e lo stato di uso e di conservazione dei beni stessi. I coefficienti applicati sono dettagliati nel prospetto che segue:

% ammortamento derivanti dalla stima della vita utile	
Categorie	
Fabbricati	2; 3; 4; 5,5
Componenti fabbricati	8,5; 10; 12,5; 14,50; 16,50
Impianti d'allarme	5; 10
Impianti telefonici	12,5
Impianti antincendio	5; 8,5
Impianti sonori	8,5
Impianto elettrico	5; 10
Impianto idrico	5
Impianto termoventilazione	7; 8,5
Impianti cinematografici	8
Impianti posta pneumatica	25
Impianto fotovoltaico	9
Impianti rete informatica	7; 25
Macchinari	6,5; 8,5; 10; 12,5; 14,5; 15; 20
Elettrodomestici e apparecchi	7
Attrezzature	5; 6,5; 7; 8; 8,5; 12; 12,5; 14,5; 15; 20; 25; 40
Mobili e arredi	5
Autovetture	25

Per Reno Energia Srl, le aliquote di ammortamento utilizzate rientrano nei limiti fiscali stabiliti dal D.M. 31 dicembre 1988, "Gruppo IX – Specie 2a" e sono ritenute sufficientemente rappresentative dell'effettivo deperimento subito da tali beni, considerando l'attività svolta dalla società e lo stato di uso e di conservazione dei beni stessi. I coefficienti applicati sono dettagliati nel prospetto che segue:

- * Fabbricati destinati all'Industria: 2%; 12,50%; 5%
- * Costruzioni Leggere: 5%
- * Impianto Fotovoltaico: 9%
- * Impianti Telefonici: 8,50%; 12,50%
- * Impianti Generici: 10%
- * Impianti Specifici: 4%; 5%; 8,50%; 12,50%; 25%
- * Impianti d'allarme: 6,50%; 16,50%
- * Impianti Antincendio: 5%
- * Impianti- Posta Pneumatica: 6,50%; 12,50%
- * Impianti Sonori: 8,50%
- * Impianti Elettrici: 5,00%; 6,50%; 10%
- * Impianti Idrici: 5%
- * Impianti Termoventilazione: 6,50%
- * Attrezzature -Macchine uff. pc- Stampanti- Server: 20%
- * Attrezzature: 5%; 12,50%; 16,50%

Va segnalato che per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio sono state applicate le aliquote ridotte alla metà, per tener conto mediamente del minor periodo di utilizzo.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in contabilità e nell'apposito registro fino al momento della dismissione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e

ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le immobilizzazioni materiali iscritte in esercizi precedenti, per le quali non si realizza più il principio dell'utilità pluriennale, vengono interamente svalutate.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione, costituite da punti vendita in corso di costruzione e/o ammodernamento ed acconti, sono valutate al costo comprensivo degli oneri di diretta imputazione; l'ammortamento sarà calcolato a partire dall'esercizio in cui entreranno in funzione.

La composizione delle categorie è invece descritta nei commenti alla voce Immobilizzazioni Materiale della presente Nota Integrativa.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

In conformità a quanto stabilito dal Principio Contabile 9, al termine di ogni esercizio occorre verificare l'esistenza di indicatori che possano determinare una riduzione del valore delle immobilizzazioni materiali o immateriali; se uno o più indicatori dovessero sussistere si procede alla stima del valore recuperabile.

Qualora il valore recuperabile fosse inferiore al valore contabile dell'immobilizzazione, la stessa deve essere corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore originario deve essere ripristinato, rettificato dei soli ammortamenti.

Il ripristino di valore non è possibile per le svalutazioni dell'avviamento e dei costi di impianto o di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

B.III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B.III.1 Partecipazioni

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni aventi natura di immobilizzazioni finanziarie destinate a permanere stabilmente nel patrimonio sociale. Sono compresi sia investimenti in società di capitali, che partecipazioni in consorzi, cooperative ed associazioni.

Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato per perdite di valore ritenute durevoli.

B.III.2 Crediti

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie, costituiti dal prestito concesso ad una società collegata, da depositi cauzionali per gli immobili detenuti in locazione e per utenze, sono stati classificati in base all'origine ed alla destinazione degli stessi.

Tali crediti sono valutati al costo ammortizzato; tale criterio non viene applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, come ad esempio se la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo oppure quando i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

B.III.3 Altri titoli

I titoli di debito, destinati a rimanere nel portafoglio della Cooperativa fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti in questa voce al valore di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e svalutati solo in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

Le cedole in corso di maturazione sono contabilizzate tra i ratei attivi o capitalizzate in conto capitale. Si tratta di polizze di capitalizzazione i cui flussi finanziari non sono determinabili e che presentano commissioni iniziali di sottoscrizione di scarso rilievo e di alcuni titoli obbligazionari destinati a rimanere nel patrimonio della Cooperativa fino alla loro naturale scadenza.

La voce comprende inoltre quote di un fondo comune di investimento di tipo immobiliare la cui valutazione è effettuata all'ultimo Nav ("Net Asset Value", valore complessivo netto del patrimonio del fondo) disponibile e rilevabile dal relativo Rendiconto sulla Gestione e l'importo sottoscritto di uno strumento di partecipazione cooperativa.

Si evidenzia che il disposto dell'art. 2426, c. 1, n. 1 C.C. che introduce la rilevazione in bilancio delle immobilizzazioni rappresentate da titoli con il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono risultati irrilevanti.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C.I - RIMANENZE

Le rimanenze di merci della Capogruppo sono valutate al minore tra il costo ed il presumibile valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Per costo si intende il prezzo d'acquisto, al netto degli sconti commerciali, comprensivo degli oneri accessori ad esclusione di quelli finanziari.

La valutazione delle rimanenze viene effettuata per singola referenza di magazzino per ciascun punto vendita, basandosi sull'ultimo costo di acquisto; tale valore approssima quello che si sarebbe ottenuto utilizzando il criterio Fifo ed è conforme al dettato del 1° comma, n° 9 dell'art. 2426 C.C.

La valorizzazione delle rimanenze di carburante di Reno Energia S.r.l. è stata calcolata con il metodo del costo medio ponderato delle consegne che hanno determinato i litri costituenti la rimanenza finale. Nella voce rimanenze sono riclassificati anche i valori dei posti auto e delle aree edificabili destinate alla vendita di proprietà della Capogruppo, valutate al costo di costruzione o di acquisizione. Per una di esse, al fine di adeguare il valore contabile a quello desumibile dall'andamento del mercato immobiliare si è proceduto ad iscrivere un fondo svalutazione.

C.II - CREDITI

I crediti verso clienti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Per i crediti non incassati alle scadenze pattuite, non vengono rilevati per competenza gli interessi di mora, previsti dal D.Lgs 231/2002, in quanto ritenuti da una stima effettuata non rilevanti.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

Non sono presenti crediti di natura commerciale di durata superiore a 12 mesi e pertanto non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato secondo quanto disposto dal Principio Contabile OIC n. 15, in quanto gli effetti sono irrilevanti.

Per quanto riguarda i crediti per imposte anticipate, inclusi nella voce 5 ter, si rinvia al successivo paragrafo imposte.

C.III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce accoglie gli strumenti finanziari derivati attivi ed i titoli di debito destinati, per decisione degli Amministratori, a non permanere durevolmente nel patrimonio della Cooperativa.

C.III.6 Altri Titoli

La voce raggruppa i titoli di debito che non costituiscono attività finanziarie immobilizzate. Anche per questi titoli non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'art. 2426 c. 1 C.C. in quanto destinati ad essere detenuti in portafoglio presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi ed i costi di transazione, i premi, gli scarti di sottoscrizione o negoziazione ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risultano di scarso rilievo.

Nella redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno ritenuto di non utilizzare la possibilità, concessa dalla normativa vigente, di sospendere temporaneamente l'iscrizione delle minusvalenze da valutazione per i titoli destinati a permanere non durevolmente nei bilanci redatti secondo le disposizioni del Codice Civile.

Pertanto, tutti i titoli di debito ricompresi in questa voce sono valutati in base al minor valore fra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore desumibile dall'andamento del mercato è determinato con modalità diversificate a seconda della tipologia dello strumento e sono di seguito riportate.

Titoli di Stato ed obbligazioni:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, ufficiali o meno, il valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'anno borsistico;
- se non quotati in mercati organizzati, il valore è determinato tenendo conto, oltreché dell'affidabilità dell'emittente, di altri elementi oggettivi quali i valori di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie, per affinità di emittente, durata e cedola, e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.

Azioni e Fondi comuni di investimento:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il valore è determinato sulla base del prezzo rilevato nell'ultimo giorno di apertura di borsa dell'anno;
- se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato utilizzando i prezzi di mercati attivi, ove presenti. Nel caso i titoli in questione non siano soggetti a regolari scambi su mercati attivi di riferimento, si tiene conto di altri elementi oggettivi, quali i valori di mercato di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.

La svalutazione, delle partecipazioni e dei titoli di debito, al minor valore di realizzo è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione e titolo, e non per l'intero comparto. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzo non si è tenuto conto di eventuali diminuzioni nel valore di mercato nel periodo successivo rispetto alla chiusura dell'esercizio, qualora la riduzione rifletta condizioni di mercato intervenute successivamente e da considerarsi di competenza dell'esercizio successivo, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29.

Per gli investimenti in valuta estera è applicato il cambio puntuale dell'ultimo giorno di borsa dell'anno; l'effetto economico, positivo o negativo, di tale valutazione, è imputato nell'apposita voce

di bilancio “Utile o perdita su cambi”.

Qualora la differenza di conversione evidenzia un saldo positivo, ai fini dell’obbligo richiesto dall’art. 2426, punto 8 bis (accantonamento dell’utile derivante da valutazione da cambi in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo) si evidenzia che tale valore è coperto dalle riserve della Cooperativa, tutte non distribuibili.

C.IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide, rappresentate dai conti correnti bancari e dai fondi cassa esistenti nei punti vendita, sono esposte al valore nominale. Il saldo dei conti correnti bancari è comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre.

La voce “Denaro e valori in cassa” ricompresa nelle disponibilità liquide è comprensiva del valore dei contanti e delle transazioni tramite moneta elettronica “in transito”, cioè quei valori incassati dai vari punti vendita della Cooperativa e dai distributori di Reno Energia ma non ancora depositati sui conti correnti bancari.

Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche i depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo che, per loro natura e caratteristiche, sono assimilabili a depositi bancari.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritte in tale voce quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

Comprende il capitale sociale, i fondi di riserva e l’utile di esercizio, secondo quanto disposto dall’art. 2424 C.C.

A seguito delle modifiche apportate dal citato D. Lgs. 139/2015 agli artt. 2424 e 2424-bis C.C., le quote proprie detenute dalla Capogruppo sono iscritte in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto in una apposita “riserva negativa per quote proprie in portafoglio”.

Si precisa che le riserve di patrimonio sono indivisibili e che ne è vietata la ripartizione tra i soci, sia durante la vita della società che all’atto del suo scioglimento, anche ai fini e per gli effetti delle norme civilistiche e fiscali vigenti in materia di cooperazione.

B - FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire passività o costi, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell’accantonamento e una delle voci delle suddette classi, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti rispettivamente nella voce B12 e B13 del conto economico.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del Bilancio.

Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti e tenuto conto della normativa introdotta a partire dal 2007 con riferimento alla previdenza integrativa complementare.

Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del Conto economico.

D - DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti e sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di estinzione.

Il debito verso soci è composto dal valore nominale del rapporto finanziario di prestito sociale, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia ed include gli interessi maturati al 31 dicembre. Il limite massimo di raccolta e la remunerazione sono specificate nel commento all'apposita voce di stato patrimoniale.

I debiti verso banche sono esposti al loro valore nominale e nel caso di conti correnti sono comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre.

I debiti verso fornitori, derivanti dall'acquisto di merce, beni e servizi, comprendono anche i debiti per fatture da ricevere relative ad operazioni concluse entro il 31 dicembre.

Relativamente ai debiti verso fornitori di merci e servizi non sono stati appostati in bilancio gli interessi passivi di mora "automatici", previsti dal D. Lgs. 231/2002, in quanto vista la sistematicità dei pagamenti, si ritengono non rilevanti.

I debiti verso controllate derivano da rapporti commerciali, comprendendo anche i debiti per fatture da ricevere per operazioni effettuate entro il 31 dicembre.

I debiti per imposte sono calcolati in base alle norme fiscali vigenti, mentre quelli verso istituti previdenziali e assicurativi comprendono le quote da versare al Fondo di Tesoreria alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti verso altri comprendono i debiti verso dipendenti per ferie maturate e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, e sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di bilancio.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

Il già più volte citato art. 2426, comma 1, n. 8 C.C. prescrive che "i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale". Tale criterio può essere disapplicato, come nel presente bilancio, se gli effetti di tale rilevazione risultano irrilevanti (ad esempio per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi quali quelli commerciali) o se i debiti sono remunerati a normali tassi di mercato (ad esempio mutui bancari).

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei ed i risconti determinano l'imputazione a conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi, per la sola quota di competenza. L'entità di tale quota viene determinata

proporzionalmente secondo il principio della stretta competenza temporale, in base a quanto disposto dall'articolo 2424 C.C.

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi per la vendita dei prodotti o delle merci sono iscritti in bilancio al momento del passaggio di proprietà, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio.

I ricavi per prestazioni di servizio sono riconosciuti al momento dell'effettuazione dei servizi e rettificati, se necessario, per adeguarli al principio della competenza. Infine, i ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi sono iscritti in bilancio in base ai principi della competenza economica e della prudenza, al netto di resi, sconti, abbuoni. Si evidenzia che quanto disposto dal Principio Contabile OIC 34, per la tipologia di operazioni poste in essere dalle società del Gruppo, non determina effetti significativi sulla rappresentazione e sulla valutazione delle poste di bilancio.

La voce "altri ricavi e proventi" comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, al netto di sconti, abbuoni, penalità e resi, compresi quelli derivanti dalla prescrizione dei debiti e dai contributi in conto esercizio.

Rientrano in questa voce anche gli importi dei fondi per rischi ed oneri rivelatisi eccedenti rispetto agli accantonamenti operati, quando l'accantonamento al fondo sia stato inizialmente contabilizzato nella classe B tra i costi di gestione.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza economica e della prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza.

I dividendi sono contabilizzati tra i proventi da partecipazione nell'esercizio in cui è avvenuto il relativo incasso, che normalmente coincide con l'esercizio in cui il dividendo viene deliberato dalla società partecipata. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE

Le voci D 18) Rivalutazioni e D 19) Svalutazioni, sono iscritte per competenza e, comprendono rispettivamente:

- svalutazioni delle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato per perdite durevoli di valore e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante per il presumibile minor valore di realizzo sul mercato e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- accantonamenti al fondo per copertura perdite di società partecipate (ad esempio quote di perdite della partecipata che eccedono il valore contabile della partecipazione);
- le svalutazioni dei crediti finanziari immobilizzati.

IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI E ANTICIPATE

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. In particolare, sono state recepite le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). Tali imposte differite e anticipate derivano dalle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività civilistiche e i rispettivi valori fiscali. Le imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui vi sia la ragionevole certezza in merito al loro recupero futuro. I benefici derivanti dalle perdite fiscali a nuovo sono contabilizzati solo in presenza del presupposto che vi sia la ragionevole certezza che negli esercizi futuri si conseguiranno risultati positivi tali da riassorbire le perdite stesse. Le aliquote utilizzate sono:

- IRES 24,00%
- IRAP 3,90%

Si fornisce di seguito il dettaglio ed il commento delle voci costituenti il bilancio consolidato evidenziando i raffronti con l'esercizio precedente.

ALTRE INFORMAZIONI

REVISIONE DEL BILANCIO

Si informa che, al pari del bilancio civilistico della Cooperativa Capogruppo, il presente bilancio consolidato è certificato dalla società Uniaudit S.r.l.

CODICE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA D'IMPRESA

Si evidenzia che con l'entrata in vigore del D.Lgs. 14/2019, il Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (il "Codice della Crisi"), è stato inserito il comma 2 dell'art. 2086 c.c., ai sensi del quale l'imprenditore, ha il dovere di:

- istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale;
- attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

Pertanto, la Cooperativa, al fine della tempestiva rilevazione della crisi di impresa, ha posto in essere una serie di controlli volti al sistematico monitoraggio periodico della capacità prospettica della Cooperativa di far fronte agli impegni finanziari con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi e una procedura per il monitoraggio dei c.d. segnali di allerta previsti dal comma 4 dell'art. 3 del Codice della Crisi.

Ai sensi dell'art. 2403 comma 1 c.c., inoltre, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

B. IMMOBILIZZAZIONI

	Valore al 31/12/25	Valore al 31/12/24	Variazioni
B.I Immobilizzazioni immateriali	4.184.989	3.733.628	451.361
B.II. Immobilizzazioni materiali	116.193.255	113.327.903	2.865.352
B.III.1 Partecipazioni	1.593.018	1.593.764	(746)
B.III.2 Crediti Immobilizzati	2.128.851	2.211.941	(83.090)
B.III.3 Titoli	6.527.899	6.355.845	172.054
Totale	130.628.012	127.223.081	3.404.931

B.I. Immobilizzazioni immateriali

La voce presenta un decremento di euro 451.361 rispetto allo scorso anno. Le variazioni sono dettagliate nel prospetto di seguito riportato.

	Costi di imp. ed ampl.	Concessioni e licenze	Avviamento	Immobiliz. In corso e acconti	Altre immobilizz.	Totale immobil. Immateriali
Saldo 31 dicembre 2024	881	1.722.916	776.482	135.451	1.097.898	3.733.628
Variazioni 2025:						
Apporti Coop Reno	7.360	195.294	0	310.000	449.534	962.188
Apporti Reno Energia		7.533			18.997	26.530
Apporti Noicoopreno						0
Riclassifiche Coop Reno		132.331		(132.331)	83.939	83.939
Riclassifiche Reno Energia				(3.120)	3.120	0
Alienazioni e Dismissioni Coop Reno					0	0
Ammortamenti Coop Reno	(1.472)	(247.396)	(129.155)		(218.910)	(596.933)
Ammortamenti Reno Energia		(6.255)	(15.457)		(2.212)	(23.924)
Ammortamenti Noicoopreno	(439)					(439)
Saldo al 31 dicembre 2025	6.330	1.804.423	631.870	310.000	1.432.366	4.184.989

Le immobilizzazioni immateriali sono composte da:

“Costi di impianto ed ampliamento”: la voce rileva i costi di costituzione della controllata Noicoopreno S.r.l. In considerazione della loro utilità pluriennale, tali costi sono ammortizzati in 5 anni; la movimentazione dell'esercizio è determinata dalla quota di ammortamento.

“Concessioni licenze marchi e diritti simili”: sono principalmente rappresentati dai costi di acquisto dei sistemi informativi e dei relativi applicativi, comprensivi di eventuali oneri accessori. In particolare, trattasi:

- del valore residuo dei costi relativi al software applicativo, acquistato negli anni 2023, 2024 e 2025 utilizzato nei supermercati per funzionalità commerciali; in ragione della rapida obsolescenza tali costi vengono ammortizzati in 3 anni. L'incremento dell'esercizio è ascrivibile alle implementazioni effettuate per lo sviluppo per le nuove attività promozionali e commerciali e per gli adeguamenti alle normative di sicurezza entrate in vigore nel corso del 2025;
- dei costi relativi al gestionale che ha sostituito nel II semestre 2025 in tutti i punti vendita il programma utilizzato per la rendicontazione degli incassi giornalieri e la fatturazione attiva a clienti;
- dell'ammontare di una parte del progetto Sp Solution riguardante la procedura Soci conto capitale resa operativa ad inizio 2025, ma sviluppata nel corso dell'esercizio precedente.

I costi relativi agli sviluppi di software resi operativi nel 2025 sono stati posti in ammortamento considerando un periodo di 10 anni ritenuto rappresentativo della loro utilità futura. Il processo di migrazione è tuttora in corso relativamente alle attività relative alla gestione merci ed al controllo di gestione.

La voce racchiude inoltre la valorizzazione della capacità edificatoria relativa alla costruzione di un supermercato di mq 800 di superficie di vendita, detenuta dalla Cooperativa nel comune di Imola (BO) ed insita sull'area Ex Pempa, di proprietà della società Unagro Spa, partecipata da Coop Alleanza 3.0. Tale capacità edificatoria non è stata assoggettata ad alcun ammortamento.

“Avviamenti”: la voce rappresenta le somme effettivamente corrisposte per l'acquisizione dei rami di azienda di San Benedetto Val di Sambro, Berra, Jolanda di Savoia, Longara, Castelmasa, Piumazzo e Lagaro, mentre quello relativo ad Argelato è stato contabilizzato per effetto della fusione per incorporazione della controllata Agriconsumo Argelato S.r.l.

Gli avviamenti relativi ai rami di azienda di San Benedetto Val di Sambro, Berra, Jolanda di Savoia, Longara, Castelmasa, Piumazzo e Lagaro sono ammortizzati secondo la durata di vita utile stimata in 10 anni, mentre per l'avviamento di Argelato si è ritenuto di procedere con il criterio utilizzato dalla società incorporata che aveva stimato in 18 anni la vita utile, in base alla durata del contratto di affitto dell'immobile in cui è tuttora esercitata l'attività.

Si ricorda che gli *“Avviamenti”*, acquisiti negli anni precedenti, per i supermercati di Molinella, Baricella, Sant'Agostino, Renazzo, Medicina, Monteveglio, Loiano, Vado, Vergato, Silla, Ponterivabella e Porretta Terme risultano completamente ammortizzati.

La movimentazione dell'esercizio è riconducibile unicamente agli ammortamenti del periodo.

“Immobilizzazioni in corso ed acconti”: nella voce sono contabilizzati i costi sostenuti per il progetto inerente al cambio del programma gestionale commerciale che si completerà nel corso del 2026.

“Altre immobilizzazioni”: sono rappresentate dagli altri oneri pluriennali, la cui voce più rilevante e pari ad euro 1.209.450, riguarda le migliorie su beni di terzi per lavori di adattamento e di ristrutturazione effettuati presso i supermercati i cui fabbricati sono detenuti in locazione.

Nel corso dell'esercizio è stato ristrutturato il supermercato di Valsamoggia; l'investimento sul fabbricato è stato pari ad euro 263.268.

Nel corso dell'esercizio si rileva un incremento di euro 105.821 relativo a costi vari ma con utilità pluriennale.

Si precisa che nell'esercizio in corso non sono state effettuate né rivalutazioni né svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

B. II Immobilizzazioni Materiali

La composizione della voce è dettagliata nella tabella seguente.

Categoria	Valore storico al 31.12.24	Fondo ammort. al 31.12.24	Valore netto al 31.12.24	% ammort.	Valore storico al 31.12.25	Fondo ammort. al 31.12.25	Valore netto al 31.12.25	% ammort.
Terreni e Fabbricati	99.408.306	2.732.408	96.675.898	2,75	104.770.605	4.857.788	99.912.817	4,64
Impianti e Macchinari	33.845.008	22.853.422	10.991.586	67,52	37.500.906	23.905.867	13.595.039	63,75
Attrezzatura	20.873.494	18.392.787	2.480.707	88,12	21.294.368	18.724.700	2.569.668	87,93
Immob. In corso	3.179.713		3.179.713		115.731		115.731	
TOTALE	157.306.520	43.978.617	113.327.903		163.681.610	47.488.356	116.193.255	

Le immobilizzazioni comprese nelle voci da B.II.1 a B.II.4 sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, coincidente generalmente con il passaggio di proprietà. Nel caso in cui, per specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra le due date, la rilevazione iniziale viene effettuata con riferimento alla data in cui vi è il trasferimento effettivo dei rischi e dei benefici.

Le immobilizzazioni materiali ammontano a complessivi euro 116.193.255 e comprendono incrementi nell'esercizio apportati dalla Capogruppo pari a euro 5.913.803 e decrementi pari a euro 842.623 al netto dei relativi fondi.

La controllata Reno Energia ha effettuato investimenti per complessivi euro 1.402.637 di cui si dirà con riferimento alle specifiche categorie.

Terreni e fabbricati

La Capogruppo detiene attualmente la proprietà dei fabbricati commerciali adibiti a supermercati di Altedo, Bagnara di Romagna, Baricella, Battaglia Terme, Berra, Bosco Mesola, Casalfiumanese, Castel Guelfo, Castenaso, Castelmassa, Castiglione dei Pepoli, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Jolanda di Savoia, Loiano, Medicina, Minerbio, Molinella, Monghidoro, Monterenzio, Osteria Grande, Padulle di Sala Bolognese, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Ponterivabella, Porretta Terme, Renazzo, Riolo Terme, Rioveggio, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, San Venanzio di Galliera, Sant'Agata Bolognese, Sant'Agostino, Silla, Stienta, Vado e Vergato.

E' inoltre proprietaria del fabbricato ex sede legale, del magazzino e di locali commerciali siti in San Giorgio di Piano, di alcune porzioni del supermercato di Marzabotto e del fabbricato di Vigarano Mainarda.

Sul terreno edificabile di San Giorgio di Piano (BO) in Via Caduti sul Lavoro, si è conclusa nel corso del 2025 la costruzione di un edificio commerciale, ora in locazione a società specializzata nel commercio al dettaglio di articoli fai da te, arredo casa e giardino.

Altresì sono giunte al termine anche le attività di completamento dell'edificio adibito a magazzino nel Centro Direzionale di Castel Guelfo, denominato "Tengo Spazio", nonché delle 3 unità immobiliari destinate a foresteria.

In entrambi i casi si è provveduto a riclassificare i relativi costi da immobilizzazioni in corso alle corrette categorie di immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che su alcuni fabbricati è in essere una garanzia ipotecaria, dettagliata nella voce dello stato patrimoniale passivo "debiti verso banche".

Il valore degli immobili di Vergato, Silla, Ponterivabella, Loiano e Medicina comprende il disavanzo di fusione, pari ad euro 2.470.368 (comprensivo delle relative imposte differite) contabilizzato, previa

redazione di apposita perizia da parte di terzo indipendente, in seguito della fusione per incorporazione della società G. Massarenti SpA avvenuta nel 2011. Al 31/12 il valore residuo è pari ad euro 1.462.767

Il valore del fabbricato commerciale in Monterenzio acquisito a seguito dell'incorporazione della società Bibeles S.r.l. è stato incrementato del disavanzo di fusione di euro 12.237 (comprensivo delle relative imposte differite). Al 31/12 il valore residuo è pari ad euro 9.042.

Con la fusione per incorporazione della società Immobiliare G. Massarenti S.r.l. la Cooperativa ha acquisito la proprietà di immobili commerciali situati in prossimità dei supermercati di San Giorgio di Piano, Molinella, Medicina, Silla, Ponterivabella e Sant'Agostino. Il valore di iscrizione di tali immobili è stato incrementato pro quota del valore del disavanzo di fusione pari ad euro 413.445 (comprensivo delle relative imposte differite). Al 31/12 il valore residuo del disavanzo di fusione risulta pari ad euro 294.715.

L'incorporazione della società Sviluppo Molinella ha comportato l'iscrizione nella voce immobilizzazioni di un terreno sul quale insiste parte del parcheggio del supermercato di Molinella.

L'incorporazione della Cooperativa Spaccio Magrini Galileo ha determinato la contabilizzazione del fabbricato e dei macchinari ed attrezzature presenti nel supermercato; tali beni sono stati contabilizzati al valore di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I terreni sui quali sorgono i fabbricati di proprietà, i cui valori sono contabilmente separatamente evidenziati, non sono assoggettati ad ammortamento, secondo quanto disposto dal Principio Contabile n. 16.

Nell'esercizio in esame la Capogruppo ha investito 845.734 euro per ristrutturazioni dei punti vendita di Castelmassa, Poggio Renatico, Stienta e Monterenzio.

Reno Energia Srl è proprietaria dei terreni sui quali sono costruiti gli impianti di San Giorgio di Piano, Vergato, Molinella e Sant'Agata Bolognese. Nell'esercizio sono stati acquistati terreni nei comuni di Pianoro e Valsamoggia per un importo complessivo di euro 1.094.024.

Impianti, Macchinari ed Attrezzature Commerciali

La movimentazione nell'esercizio delle voci "Impianti e macchinari" e "Attrezzature commerciali" è spiegabile dagli acquisti e dalle dismissioni nei punti vendita della Capogruppo, dovuti alle ristrutturazioni di Monterenzio (nuova apertura aprile 2025), Castelmassa, Montevoglio, Poggio Renatico e Stienta per euro 1.703.175, nonché alle sostituzioni dovute alla fisiologica obsolescenza dei beni.

Tra gli investimenti in impianti si segnalano quelli effettuati per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Al 31 dicembre 2025 la Cooperativa è proprietaria di n. 22 impianti fotovoltaici funzionanti e Reno Energia è proprietaria di n. 4 impianti funzionanti. Per ammortizzare tali beni si è applicato il coefficiente previsto per beni che presentano caratteristiche simili dal punto di vista del loro impiego e della loro vita utile; sulla base di tali considerazioni questi impianti vengono ammortizzati all'aliquota del 9%.

Reno Energia nel corso dell'esercizio ha rinnovato gli impianti di autolavaggio nei distributori di San Giorgio di Piano e Castel San Pietro Terme, per un complessivo importo di euro 229.523.

Le vendite e le dismissioni di beni materiali hanno generato plusvalenze per 40.304 euro e minusvalenze per euro 13.812.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Nel corso del 2025 sono state completate le opere relative agli impianti fotovoltaici installati presso i negozi di Castel Guelfo e di Ponterivabella, al complesso immobiliare in San Giorgio di Piano, al magazzino del Centro Direzionale di Castel Guelfo e al fabbricato di Monterenzio.

I relativi costi sono stati opportunamente riclassificati nelle voci di immobilizzazione di pertinenza.

Il valore presente nella voce “immobilizzazioni in corso ed acconti” è relativo a costi di progettazione per una iniziativa futura della Capogruppo.

Si precisa che nell'esercizio in corso non sono state effettuate né rivalutazioni né svalutazioni di immobilizzazioni materiali.

Si precisa inoltre che nell'esercizio in corso non sono state effettuate né rivalutazioni né svalutazioni di immobilizzazioni materiali e che né la Capogruppo e né nessuna Società controllata hanno capitalizzato ad incremento delle immobilizzazioni materiali oneri finanziari.

Nel 2025 gli ammortamenti registrati a conto economico sono stati per la Capogruppo euro 3.680.189, euro 558.387 per Reno Energia S.r.l. ed euro 20.379 per Noicoopreno S.r.l., rettificati da euro 2.020 derivanti dalle scritture derivanti dal consolidato.

B. III Immobilizzazioni finanziarie

B.III.1 Partecipazioni

b) Partecipazioni in società collegate

Società	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2025	Utile / perdita 2025	% di partecip.	Valore iscritto al 31.12.2025
Leonardo MS Srl	Altedo (BO) Via Roma, 15	100.000	466.283	37.343	40,00	0

Come già evidenziato nei principi, la società Leonardo MS S.r.l. è valutata con il metodo del patrimonio netto, al fine di darne una migliore rappresentazione, così come raccomandato dall'O.I.C. 17. Come evidenziato nella tabella precedente, il valore di carico della partecipazione in Leonardo MS Srl è stato negli anni completamente svalutato, procedendo inoltre allo stanziamento di apposito fondo rischi per euro 350.796, in quanto nel corso del 2024, la variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto sito in Altedo Via Minghetti e denominato “Ambito 4”, ha ridotto definitivamente la capacità edificatoria del lotto di terreno di proprietà della Società.

Con lo stanziamento del fondo, gli Amministratori della Cooperativa hanno ritenuto recepire la quota parte della perdita di valore del terreno edificabile, desunta dai valori di mercato esistenti per lotti analoghi nella zona.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha incrementato sia i ricavi derivanti dalla locazione delle unità immobiliari facenti parte del Centro Commerciale di Altedo sia l'utile di esercizio, pari ad euro 37.343, confermando la capacità attrattiva e conseguentemente il valore commerciale di tale Centro

d-bis) Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono state iscritte al costo storico di acquisizione. Esse sono relative a rapporti con “altre imprese” con percentuale inferiore al 20% e comunque tali da non generare influenze notevoli del gruppo sulle stesse.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese:

	Valore al 31.12.24	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.25
Unipol Ugf	1.894			1.894
Fi.Bo. Spa	844.791			844.791
I.G.D. Spa	96.213			96.213
Banca Pop. Em. Rom. S.c.	1.117			1.117
Par.Coop.it Spa	69.057			69.057
Intermedia Holding spa	24.939		(753)	24.186
Fare Mutua Soc. Coop	5.110			5.110
Cons. Finanz. Sviluppo	48.682			48.682
Ist. Naz. Form. Coop Cons.	5.164			5.164
Rita Atria	65.000			65.000
Energia Spa	372.000			372.000
Emilbanca Cred. Coop Soc.	29.494			29.494
Altre	30.303	6		30.309
TOTALE	1.593.764	6	(753)	1.593.018

La controllata Reno Energia Srl detiene una partecipazione, pari al 10%, in Energia Spa, società proprietaria del marchio Enercoop. Tale partecipazione è considerata strategica in quanto la società si occupa di negoziare ed acquistare alle condizioni più convenienti possibili il carburante venduto negli impianti. L'utile di bilancio al 31/12/2025 è di euro 286.604.

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in altre imprese:

FI.BO Spa – Finanziaria Bolognese Spa

La Società svolge prevalentemente la propria attività nel settore finanziario all'interno del movimento cooperativo, assumendo il godimento e la gestione di interessenze e di partecipazioni sotto qualsiasi forma in enti societari.

Al 31 dicembre, Coop Reno possiede 1.002.386 azioni di pari valore nominale; la percentuale sul capitale sociale relativamente alle azioni ordinarie risulta del 5,34%, mentre il valore di iscrizione della partecipazione è di euro 844.789, al netto delle svalutazioni accantonate negli anni precedenti. FI.BO Spa ha chiuso il bilancio 2025 con un utile di euro 53.134.

IGD SpA

La società, entrata nel regime SIIQ come prima società immobiliare italiana nel 2008, è a capo del gruppo IGD che rappresenta uno dei principali attori del mercato immobiliare italiano e si pone agli operatori della Grande Distribuzione Organizzata come strumento per la gestione e la valorizzazione del Patrimonio immobiliare. L'attività del gruppo IGD è focalizzata nell'acquisizione, locazione e gestione di centri commerciali di medio-grandi dimensioni, composti da ipermercati e gallerie commerciali.

Il titolo azionario IGD è quotato sul mercato Euronext Milan gestito da Borsa Italiana, all'interno dell'Industry Finanza e del Super Sector Beni Immobili; Igd siiq spa inoltre fa parte del Segmento Euronext STAR Milan (Segmento Titoli con Alti Requisiti).

La Cooperativa detiene n. 23.017 azioni per un valore di euro 96.211.

In adempimento all'obbligo di informativa di cui al n. 2 comma 1° dell'articolo 2427bis C.C. con esplicito riferimento alle "immobilizzazioni finanziarie in altre imprese" si è provveduto a confrontare il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il rispettivo fair value.

	Valore Contabile	Fair value 31.12.25	Scostamento
I.G.D. Spa	96.211	80.214	(15.997)

Sulla base delle risultanze ottenute, considerata la patrimonializzazione della Società, il valore di iscrizione nel bilancio della Cooperativa è stato ritenuto congruo.

Par.Coop.it Spa

La partecipazione in Par.Coop.it Spa, società costituita nel corso del 2011 a seguito di scissione non proporzionale di Holmo Spa ed il cui principale asset è rappresentato da azioni Unipol Gruppo Finanziario, non è stata interessata per il 2025 da nessuna svalutazione.

Il progetto di bilancio 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione, evidenzia un utile di 10.846.881 euro.

Cooperativa Rita Atria Libera Terra

La missione e la finalità espressa nell'articolo 2 dello Statuto di Coop Reno è messa in evidenza nella partecipazione come socio sovventore nella Cooperativa "Rita Atria Libera Terra" che gestisce terreni e beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, nei comuni di Castelvetro, Paceco, Partanna e Salemi, in provincia di Trapani.

Questi terreni sono coltivati secondo i metodi dell'agricoltura biologica, rispettando l'ecosistema, la biodiversità e salvaguardando la fertilità chimica-fisica-biologica del suolo. La Cooperativa Rita Atria Libera Terra opera in stretta sinergia con il Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale ONLUS.

Si evidenzia altresì, in ossequio alla previsione di cui al comma 4 dell'art. 2427-bis C.C., che per le altre partecipazioni il fair value non è stato determinato in quanto l'applicazione dei criteri indicati al comma 3 dell'art. 2427-bis C.C. non hanno consentito di ottenere un risultato attendibile.

B.III.2 Crediti

Il dettaglio della voce è riportato della tabella sottostante.

	Valore al 31.12.24	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.25
Crediti verso collegate	2.011.873	0	0	2.011.873
Leonardo Ms srl	2.011.873	0	0	2.011.873
Crediti verso altri	200.068	0	(83.090)	116.978
depositi cauzionali	200.068		(83.090)	116.978
TOTALE	2.211.941	0	(83.090)	2.128.851

Per quanto riguarda il credito verso la società collegata Leonardo MS srl si tratta di un finanziamento fruttifero remunerato a valori di mercato.

La Cooperativa si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti relativi ai finanziamenti in quanto privi di costi iniziali di transazione e di commissioni e remunerati a tassi di mercato.

I depositi cauzionali, considerati a medio lungo termine, si riferiscono a cauzioni versate a società erogatrici di energia elettrica, gas e servizi diversi e a depositi cauzionali su immobili in affitto.

Il decremento della voce "depositi cauzionali" è ascrivibile alla restituzione del deposito cauzionale relativo ai locali dell'immobile di Camposanto in cui era localizzato un punto vendita della

Cooperativa.

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del Codice Civile in quanto non significativi.

B.III.3 Titoli

In questa voce, che evidenzia un incremento di euro 172.054, sono ricompresi i titoli presenti in portafoglio, destinati a permanere nell'attivo della Capogruppo fino alla loro scadenza, oltre a quote di fondi e di strumenti finanziari partecipativi.

Nella valutazione dei titoli immobilizzati la Capogruppo ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto essi presentano flussi finanziari non determinabili e commissioni di apertura irrilevanti.

Di seguito si riporta la composizione della voce e la movimentazione dell'esercizio.

	Polizze di capitalizzazione	Fondo Prelios Sgr	Strumenti finanziari Itaca Spa	Titoli Obbligazionari	Totale Altri Titoli
Valore di inizio esercizio	4.256.889	1.199.111	400.000	499.845	6.355.845
Incrementi dell'esercizio	71.942		500.000	112	572.054
Decrementi dell'esercizio		(400.000)			(400.000)
Variazioni nell'esercizio	71.942	(400.000)	500.000	112	172.054
Valore di fine esercizio	4.328.831	799.111	900.000	499.957	6.527.899

Le polizze di capitalizzazione sono sottoscritte con Generali Italia, primaria compagnia di assicurazione. I flussi finanziari, anticipatamente non determinabili, generano cedole contabilizzate al 31/12 in conto capitale e determinano l'incremento dell'esercizio. L'incremento è ascrivibile agli interessi maturati e capitalizzati.

In adempimento all'obbligo dell'informativa di cui al n. 2 comma 1° dell'articolo 2427bis C.C. e con riferimento alla categoria di immobilizzazioni finanziarie sopra indicata si evidenzia come il fair value delle polizze di capitalizzazione sia sempre uguale a quello di iscrizione in bilancio, in quanto costituisce il valore del possibile rimborso al 31 dicembre 2025.

Fondo Prelios Sgr

La Capogruppo detiene n. 8 quote del valore nominale di euro 250.000 ciascuna, relative al fondo Prelios Sgr, Fondo Parchi Agroalimentari Italiani, fondo comune di investimento immobiliare multicomparto di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati. Tale fondo ha curato la realizzazione ed il successivo sviluppo di Fabbrica Italiana Contadina, parco ideato come struttura di riferimento per la divulgazione e la conoscenza dell'agroalimentare italiano, attraverso la ricostruzione delle principali filiere produttive.

Negli esercizi precedenti le quote sono state oggetto di svalutazione per 800.889 euro, al fine di adeguare il valore contabile a quello patrimoniale netto del fondo.

Purtroppo, a fronte del perdurare dei risultati commerciali insoddisfacenti del Parco, il Fondo Parchi Agroalimentari Italiani ha provveduto a negoziare nuovi accordi con la Società di gestione, che hanno determinato una riduzione delle competenze dovute per le affittanze della struttura immobiliare ed una conseguente ulteriore riduzione del Nav delle quote.

In considerazione del perdurare degli elementi di incertezza connessi alle aspettative delle performance del Parco Gran Tour Italia, attualmente interamente gestito da Eatalyworld, a cui si somma l'incertezza delle prospettive economiche nazionali ed internazionali, gli Amministratori

della Capogruppo hanno ritenuto opportuno procedere ad una ulteriore svalutazione delle quote per 400.000 euro.

Itaca Spa

Con il fine specifico di dare supporto finanziario a progetti di rilancio, sostenibili nel lungo periodo, presentati da qualsiasi cooperativa di consumo, nell'aprile 2024 è stato costituito il veicolo societario Itaca S.p.a., partecipato da Coopfond S.p.a. e dal Consorzio Cooperativo di Consulenza e Partecipazione S.c.

La società ha per oggetto la sottoscrizione e/o l'acquisto di azioni, obbligazioni e strumenti finanziari emessi ai sensi degli art. 2346 comma 6 e art. 2526 C.C, la loro gestione e la successiva alienazione o riscatto.

Itaca nel corso del 2024, ha sottoscritto euro 50.000.000 di SFP emessi da Coop Centro Italia soc. coop.(fusa in Unicoop Tirreno soc. coop. con contestuale modifica della denominazione societaria in Unicoop Etruria soc coop) e a settembre 2025 ha sottoscritto euro 107.000.000 di SFP emessi da Unicoop Etruria soc coop, con l'obiettivo di favorire il rilancio di quest'ultima e il suo conseguente rafforzamento patrimoniale.

Itaca ha emesso complessivamente al 31/12/2025 euro 157.000.000 di SFP, di cui la Capogruppo ha sottoscritto una quota pari a euro 900.000, di cui euro 600.000 già versati.

Il bilancio 2024, primo bilancio della società, chiudeva con una perdita di euro 101 mila.

Obbligazioni immobilizzate

Una esigua parte del portafoglio di strumenti obbligazionari acquistati nel corso del 2018 è stata destinata ad investimento duraturo, determinandone la contabilizzazione nell'attivo immobilizzato al costo di acquisto.

Il dettaglio del titolo obbligazionario immobilizzato, il valore nominale, il costo d'acquisto ed il relativo fair value sono di seguito riportati.

Titolo	Valuta	Valore nominale	costo di acquisto	Fair Value al 31.12.2025
BTPI 21 MAG 26 0,55%	EUR	500.000	499.173	499.300
		500.000	499.173	499.300

Si evidenzia la scadenza del titolo a breve termine.

Attivo Circolante (C)

	Valore al 31/12/25	Valore al 31/12/24	Variazioni
C.I Rimanenze	13.572.893	12.749.228	823.665
C.II. Crediti	14.327.583	10.880.764	3.446.819
C.III. Attività fin. Che non costit. Partecip.	43.368.264	43.504.361	(136.097)
C.IV. Disponibilità liquide	5.480.878	6.344.899	(864.021)
Totale	76.749.618	73.479.252	3.270.366

C.I. Rimanenze

Il dettaglio delle rimanenze è riportato nella tabella seguente.

	Valore al 31/12/25	Valore al 31/12/24	Variazioni
Coop Reno merci da rivendere	9.526.021	9.249.390	276.631
Coop Reno prodotti collezionamento	318.498	158.562	159.936
Area Molinella	1.086.823	1.086.823	0
Area Castel Bolognese	1.537.589	1.316.919	220.670
Altre rimanenze da fus. C.r. Loiano	32.279	32.279	0
Reno Energia srl	1.071.683	905.255	166.428
Totale	13.572.893	12.749.228	823.665

Al 31 dicembre, le rimanenze di “merci” destinate alla vendita, inventariate presso i supermercati ammontano ad euro 9.526.021 e rilevano un incremento di euro 276.631. Sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di mercato; date le alte rotazioni delle giacenze, tale valore approssima quello che si sarebbe ottenuto utilizzando il F.I.F.O.

Sono state inoltre considerate l’ammontare delle giacenze esistenti presso i punti di vendita di prodotti relativi ad alcune operazioni commerciali di mini collezionamento, aventi una periodicità a cavallo dei due esercizi, per un importo di euro 318.498.

Nella voce “rimanenze” trovano altresì allocazione i valori netti contabili relativi all’area Ex Pancaldi situata a Molinella, al terreno edificabile di Castel Bolognese, nonché il valore dei posti auto derivanti dalla fusione per incorporazione della C.R. Loiano Srl.

Il valore apportato da Reno Energia S.r.l. rileva l’ammontare dei carburanti giacenti nelle cisterne al 31 dicembre ed è valorizzato al costo medio ponderato dei relativi acquisti.

C.II. Crediti

Rispetto all’esercizio precedente, la voce presenta un incremento di euro 3.446.819.

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica ai sensi dell’art. 2427 comma 1 n. 6 del C.C. in quanto non significativi.

Si informa inoltre che non vi sono crediti iscritti nell’attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

	Valore al 31/12/25	Valore al 31/12/24	Variazioni
Crediti verso clienti	4.959.839	3.577.443	1.382.396
Crediti verso soc. collegate	71.009	100.831	(29.822)
Crediti tributari	1.099.557	739.211	360.346
Imposte anticipate	1.078.811	1.099.874	(21.063)
Crediti verso altri	7.118.367	5.363.405	1.754.962
Totale	14.327.583	10.880.764	3.446.819

C.II.1 Crediti verso clienti

L’apporto della Capogruppo è pari ad euro 3.178.112 e rappresenta il credito vantato nei confronti delle società emittenti di buoni pasto per fatture emesse (euro 1.879.094) o da emettere per buoni ritirati a fine anno (euro 1.111.121).

L'incremento del credito verso le società emettitrici di buoni pasto è principalmente attribuibile all'estensione dei termini di pagamento applicati dalle stesse in conseguenza dell'entrata in vigore della L. 193/2024 che ha imposto una revisione complessiva delle commissioni che gravano sugli esercenti, riducendo in modo sostanziale la percentuale sui nuovi contratti.

I crediti verso clienti della controllata Reno Energia S.r.l., pari ad euro 1.769.111,02, rilevano l'ammontare delle fatture emesse nel mese di dicembre nei confronti di DKV Italia, Eurocap Petroli Spa, As24 Italia e Union Tank Eck Stein GmbH, società emettitrici di carte carburanti.

La voce è riclassificata al netto del fondo svalutazione crediti della Capogruppo, le cui movimentazioni vengono riportate nel prospetto sottostante.

Fondo svalutazione crediti	
Situazione al 31.12.2024	15.541
Incrementi	3.220
Decrementi	(1.169)
Situazione al 31.12.2025	17.592

Come già anticipato, si è ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di crediti commerciali con scadenza non superiore ai dodici mesi.

C.II.3 Crediti verso società collegate

Trattasi di un credito di euro 71.009 per fatture emesse per interessi attivi relativi al finanziamento concesso alla società Leonardo MS srl..

C.II.5 bis Crediti tributari

I crediti tributari sono così ripartiti tra le società appartenenti al Gruppo:

- Coop Reno: euro 817.804;
- Reno Energia: euro 278.179;
- NoiCoop Reno: euro 3.574

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Ritenute acconto	7.376	8.573	(1.197)
Crediti imposta fondi	97.099	12.285	84.814
Credito imposta bollo	544	622	(78)
Credito risparmio energetico	106.341	106.341	0
Credito imposta beni materiali	0	16.994	(16.994)
Credito imposta bonus benzina	108.000	102.000	6.000
Credito imposta beni materiali 4.0	70.726	426.203	(355.477)
Credito imposta bonus facciate	10.854	12.663	(1.809)
Credito Ires	77.300	40.977	36.323
Credito Irap	21.705	12.553	9.152
Erario c liquidazione iva	599.613		599.613
Totale	1.099.557	739.211	360.346

Si evidenzia un incremento complessivo di euro 360.346, determinato dalla contabilizzazione di credito IVA risultante a fine 2025 per la Capogruppo e per Reno Energia ed alla diminuzione del credito di imposta relativo agli investimenti in beni strumentali nuovi e a quello dei beni 4.0 (“impianto speciale etichette elettroniche”) che sono stati utilizzati in compensazione con i debiti fiscali per le quote disponibili nell’esercizio.

C.II.5 ter Imposte anticipate

Si precisa che le imposte anticipate sono state stanziare dalla Capogruppo per euro 1.038.340, dalla controllata Reno Energia Srl per euro 39.751 e da Noicoopreno S.r.l. per euro 720.

Esse determinano le imposte applicate alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività od a una passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali ed il loro corrispondente reversal.

C.II.5 quater Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Differenza
esposizioni preferenziali	5.964.382	4.435.540	1.528.842
assicurazioni	0	17.798	(17.798)
emissioni buoni enti	104.178	147.584	(43.406)
fornitori	577.962	299.455	278.507
dipendenti prestito aziendale	92.533	106.486	(13.953)
locazioni e vendite cespiti	164.256	137.451	26.805
enti assicurativi	56.418	48.325	8.093
altri	158.638	170.765	(12.127)
Totale	7.118.367	5.363.405	1.754.962

Si rileva un incremento pari ad euro 1.754.962, riferito essenzialmente al maggior credito per esposizioni preferenziali vantato nei confronti di Coop Alleanza 3.0, di Coop Italia Soc. Coop. e dei fornitori diretti di merci.

In aumento anche importo dei crediti verso fornitori, rappresentato da un maggior credito vantato da Reno Energia verso Energya spa a titolo di ritorno.

La voce “crediti verso altri” include anche i finanziamenti concessi dalla Capogruppo ai lavoratori dipendenti, le cui condizioni e scadenze sono disciplinate da apposito regolamento interno.

Anche per i crediti contabilizzati in questa voce, si è ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di crediti con scadenza non superiore ai dodici mesi.

Nella voce non sono presenti crediti esigibili oltre l’esercizio.

C.III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C.III.6 Altri titoli

In questa voce sono contabilizzati gli investimenti in azioni, fondi comuni di investimento, titoli di stato ed obbligazioni emesse da enti pubblici e privati e da società italiane o estere, considerati non immobilizzati in quanto destinati a consentire l’attività di trading e a garantire un certo grado di

liquidabilità del portafoglio.

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Azioni	Fondi, Etf, Certificates	Obbligazioni	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	172.237	5.585.979	37.744.194	43.502.410
Variazioni nell'esercizio	(15.538)	463.980	(582.588)	(134.146)
Valore di fine esercizio	156.699	6.049.959	37.161.606	43.368.264

Rispetto all'esercizio precedente, il decremento dei titoli dell'attivo circolante è pari ad euro 134.146. Per questi titoli la Capogruppo non ha ritenuto di applicare il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'art. 2426 c. 1 C.C. in quanto destinati ad essere detenuti in portafoglio presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi ed i costi di transazione, i premi, gli scarti di sottoscrizione o negoziazione ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risultano di scarso rilievo. La Cooperativa, dando seguito a quanto disposto dall'O.I.C. 20 e dall'art. 2426, n. 10 C.C., valuta i titoli fungibili, cioè quelli che incorporano gli stessi diritti, sono fra loro scambiabili ed hanno un unico codice ISIN, con il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

In particolare, i titoli obbligazionari sono valutati al minore tra il costo di acquisto o di iscrizione ed il valore di mercato desunto dalla media aritmetica dei prezzi del mese di dicembre, mentre le azioni, i fondi comuni di investimento, gli etf e i certificates sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto o di iscrizione ed il valore dell'ultimo giorno di borsa dell'anno.

Nel portafoglio sono presenti fondi ed obbligazioni in valuta (dollari USA e corona norvegese), il cui valore è stato adeguato al cambio dell'ultimo giorno di borsa.

La Cooperativa detiene direttamente azioni relative a società industriali italiane ed estere per un valore decisamente contenuto.

I fondi di investimento sono costituiti da fondi mobiliari azionari, obbligazioni e bilanciati; in questo comparto l'esposizione in valuta estera è pari a 276.311 euro.

Il portafoglio obbligazionario e dei titoli di stato è costituito da obbligazioni corporate ed emissioni dei principali istituti bancari e finanziari, nonché da titoli emessi dallo Stato Italia e dai principali paesi europei ed extraeuropei; l'esposizione in valuta estera è pari ad euro 1.696.839.

Di seguito si riporta la suddivisione dei titoli obbligazionari per emittenti, stato e tipologia di tasso.

Emittente	Tasso	Valore
Titoli di Stato Italia	TF	1.433.578
Titoli di Stato Italia	TV	300.330
Titoli di Stato Esteri	TF	7.803.387
Emittenti Italia	TF	9.793.872
Emittenti Italia	TV	1.355.466
Emittenti Esteri	TF	15.678.963
Emittenti Esteri	TV	796.010

Si dà inoltre evidenza del valore dei titoli obbligazionari suddivisi per anno di rimborso fatti salvi eventuali rimborsi anticipati.

Scadenza	Importo
2026	8.310.240
2027	5.520.050
2028	5.309.253
2029	3.650.150
2030	4.916.257
2031	2.900.000
Oltre	6.555.656

C.IV. Disponibilità liquide

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31/12/25	Valore al 31/12/24	Variazioni
Depositi bancari e postali	4.953.496	5.852.421	(898.925)
Denaro e valori in cassa	527.381	492.478	34.903
Totale	5.480.877	6.344.899	(864.022)

La voce rileva un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 864.022 e rappresenta l'ammontare delle disponibilità liquide esistenti al 31 dicembre 2025 sui conti correnti bancari, postali, nei depositi presso organismi cooperativi, nei punti vendita e negli impianti di carburanti, comprensivi delle competenze maturate.

Si segnala che non sono presenti disponibilità liquide in valuta estera.

Per una analisi più dettagliata dei flussi di cassa si rimanda allo schema di Rendiconto finanziario.

D. Ratei e risconti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31/12/25	Valore al 31/12/24	Variazioni
Ratei attivi	677.307	652.887	24.420
Risconti attivi	434.877	317.447	117.430
Totale	1.112.184	970.334	141.850

La voce presenta un incremento di euro 141.850.

I ratei si riferiscono alla quota di ricavi di competenza dell'esercizio che saranno incassati nell'esercizio successivo e sono essenzialmente riferiti ad interessi relativi a titoli obbligazionari in portafoglio.

Nei risconti attivi sono rilevati costi di affitto, di manutenzione, spese condominiali, canoni di licenza e manutenzione di programmi commerciali, commissioni per fidejussioni di competenza di esercizi successivi, ma pagati anticipatamente; l'incremento dei risconti attivi è determinato essenzialmente da costi per licenze ed assistenza informatica, relativi a contratti di durata triennale con fatturazione anticipata.

La voce "risconti attivi" accoglie inoltre le quote di competenza di esercizi successivi relativi agli oneri accessori dei mutui bancari sottoscritti a partire dal 2016, in quanto la Cooperativa ha esercitato la facoltà di non valutare tali debiti al costo ammortizzato, ritenendo che l'applicazione di tale criterio avrebbe avuto effetti irrilevanti, come dettagliato nel paragrafo relativo ai debiti verso banche.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

Patrimonio netto

Nel prospetto si evidenziano le variazioni del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2024	Variazioni	Risultato	31/12/2025
Capitale	7.413.912	(131.635)		7.282.277
Riserve di rivalutazione	602.999			602.999
Riserva legale	13.575.549	186.826		13.762.375
Riserve statutarie	31.702.724	233.745		31.936.469
Avanzo da fusione	40.463			40.463
Riserva da arrotondamento	2	(2)		0
Riserva op. copertura flussi finanz.	1.951	(1.951)		0
riserva per camb. Principi contabili	(182.456)			(182.456)
Utili portati a nuovo	1.354.410	(256.240)		1.098.170
Utile (perdita) d'esercizio	366.511	(366.511)	768.537	768.537
Riserva neg. Per azioni proprie in port.	(3.035)	(6.892)		(9.927)
Totale Patrimonio netto del Gruppo	54.873.030	(342.660)	768.537	55.298.907
Capitale di terzi				0
Utile di terzi				0
Totale Patrimonio netto Consolidato	54.873.030	(342.660)	768.537	55.298.907

A.I. Capitale Sociale

Il capitale sociale della Cooperativa, variabile ed illimitato, è costituito esclusivamente dall'ammontare complessivo delle quote sottoscritte e versate dai soci. A fine esercizio l'importo è pari ad euro 7.282.277 attribuito a n. **87.245** soci e rileva uno scostamento negativo di euro 131.635, determinato dalla somma algebrica tra:

- l'ammissione di n. **5.159** soci avvenuta nel corso dell'esercizio;
- il ristorno non speso ed attribuito al capitale;
- il recesso di n. **600** soci;
- l'esclusione dei soci inattivi, cioè di tutti quei soci che, nel corso dell'esercizio sociale precedente non hanno partecipato ad Assemblee e/o ad organismi territoriali, né hanno acquistato beni o servizi, né hanno intrattenuto con la Cooperativa rapporti finanziari, quali il prestito sociale.

Al fine di determinare tale esclusione è stato considerato quanto dichiarato nell'articolo 2 comma F del Regolamento dello Scambio Mutualistico che dispone che lo scambio mutualistico ed i vantaggi che esso genera possano avvenire sia in modo diretto, ossia attraverso l'acquisto di beni e servizi offerti direttamente dalla Cooperativa, che indiretto o mediato, ossia attraverso società partecipate (a titolo di esempio: carburanti).

Il Consiglio di Amministrazione ha dato seguito a quanto disposto dall'articolo 11 dello Statuto, deliberando l'esclusione di n. **3.873** soci per un capitale complessivo di euro **257.927**.

I soci esclusi hanno diritto al rimborso delle quote di capitale da essi effettivamente versate, aumentate delle rivalutazioni eventualmente compiute e la relativa liquidazione ha luogo sulla base del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale è divenuto operativo.

I soci esclusi ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto possono presentare domanda di riammissione a socio trascorsi 4 mesi dalla data della delibera di esclusione.

III. Riserva da rivalutazione, IV. Riserva legale, V. Riserva statutaria

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis del Codice civile, l'art. 18 dello Statuto sociale, che recepisce i requisiti mutualistici previsti all'art. 2514 del Codice civile, dispone che le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite fra i soci né durante la vita della Cooperativa, né all'atto del suo scioglimento; di seguito si evidenzia la composizione delle riserve.

La voce "A.III Riserve di rivalutazione" comprende le diverse riserve di rivalutazione economica previste da leggi speciali in materia, precedenti all'esercizio in corso.

La voce "A-IV Riserva Legale" rileva la sommatoria di tutti gli utili d'esercizio, al netto del 3% destinato al Fondo Mutualistico per la Promozione e Sviluppo della Cooperazione "Coopfond S.p.a." costituito dalla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, Associazione di Rappresentanza e Tutela, a cui aderisce la Cooperativa, ai sensi dell'art. 11 della Legge 31.1.1992 n. 59.

Le variazioni delle voci "Riserva legale" e "Riserva Straordinaria" sono dovute alla destinazione del risultato 2024, ai sensi della legge 904/1977, rispettivamente per euro 186.826 e per euro 233.746.

Si segnala inoltre che nel 2025 è stato versato il 3% dell'utile 2024, pari ad euro 13.007, al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione, così come previsto dall'articolo 11 della Legge 59/1992.

VI. Altre riserve

Nella voce "Altre riserve", che ammonta ad euro 40.463 sono allocati gli avanzi derivanti dalla fusione per incorporazione delle società Immobiliare Medicina S.r.l. (euro 1.763), G. Massarenti S.p.A. (euro 1.686), Sviluppo Molinella S.r.l. (euro 15.564) e Agriconsumo Argelato S.r.l. (euro 21.450).

VIII. Riserva per cambiamenti di principi contabili

La voce accoglie le rettifiche derivanti da cambiamenti di principi contabili. Con l'introduzione dell'obbligo della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati si è provveduto ad iscriverli alla valutazione al fair value degli strumenti esistenti al 31 dicembre 2015 (euro 240.074), al netto delle relative imposte anticipate stanziate (euro 57.618).

IX. Utile dell'esercizio

Indica il risultato positivo dell'esercizio che scaturisce dal conto economico. Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento di euro 402.026.

X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

La Riserva negativa quote proprie in portafoglio è alimentata dalle quote riacquistate, con delibera del Consiglio di Amministrazione, per consentire alla Cooperativa di corrispondere prontamente ai soci recedenti (e/o agli eredi dei soci deceduti) quanto a loro dovuto a titolo di liquidazione al valore nominale delle rispettive quote sociali. Di contro, il valore della riserva si riduce per effetto dell'annotazione della vendita delle già menzionate quote a favore di nuovi soci, in quanto la Cooperativa gestisce parte delle ammissioni a socio mediante la rivendita delle quote dalla stessa precedentemente acquistate dai soci receduti e/o defunti.

Viene inoltre data evidenza del patrimonio netto sotto il profilo della distribuibilità e della disponibilità, secondo quanto stabilito dall'art. 2427, comma 7-bis C.C.

Prospetto sintetico di riconciliazione del Patrimonio Netto consolidato di Gruppo con il Patrimonio Netto della Capogruppo

	Capitale	Riserve di Rivalutazione	Riserva Legale	Riserve Statutarie	Altre Riserve	Utile Esercizio	Capitale e riserve dei terzi	Utili portati a nuovo	Riserva di consolidamento	Totali 2025	Totali 2024
CONTROLLANTE COOP RENO	7.282.277	602.999	13.762.375	31.936.469	(151.920)	628.581				54.060.781	53.774.860
Differenza arrotondamento											2
Risultato es. 2025 Reno Energia						835.003				835.003	737.103
Annullamento dividendo Reno Energia						(700.000)		700.000		0	0
Annullamento sval. Reno Energia								99.550		99.550	62.446
Risultato es. 2025 Noicoopreno						2.933				2.933	4.635
Annullamento Noi Coop Reno								12.578		12.578	7.942
Elimin. Oper. Intercompany - Renazzo						2.225		(42.714)		(40.489)	(42.714)
Elisione minus cessione Terreno								251.401		251.401	251.401
Elimin. Oper. Intercompany - Sant'Agostino						(205)		2.106		1.901	2.106
Valutazione P.N. Leonardo								75.249		75.249	75.249
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	7.282.277	602.999	13.762.375	31.936.469	(151.920)	768.537		1.098.170	0	55.298.907	54.873.030
PATRIMONIO NETTO DEI TERZI						0	0			0	0
TOTALE PATRIMONIO CONSOLIDATO	7.282.277	602.999	13.762.375	31.936.469	(151.920)	768.537	0	1.098.170	0	55.298.907	54.873.030

B. Fondi per rischi ed oneri

In questa voce sono ricompresi i fondi stanziati a copertura di rischi ed oneri e le imposte differite. La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti.

B.2 Per imposte, anche differite

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazione
Rimborsi assicurativi	1.739	14.565	(12.826)
Imposte su polizze	56.231	48.424	7.807
Disavanzo di fusione	492.973	506.374	(13.401)
Totale	550.943	569.363	(18.420)

L'obbligo di iscrizione delle imposte differite relative ai maggiori valori delle attività materiali derivanti dalla rilevazione in bilancio del disavanzo di fusione emergente a seguito della incorporazione della società G. Massarenti Spa, secondo quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale O.I.C. 4, ha comportato nel 2011 la contabilizzazione di imposte differite per euro 775.695, che attualmente hanno prodotto reversal per euro 367.583.

Analogamente, nel 2016 si è proceduto a contabilizzare le imposte differite relative ai maggiori valori delle immobilizzazioni materiali derivanti dalla rilevazione del disavanzo di fusione emerso a seguito dell'incorporazione delle società Immobiliare G. Massarenti S.r.l. e Bibebe S.r.l. per un valore

complessivo pari ad euro 118.765, che ha prodotto reversal per euro 33.903.

Sono state altresì stanziare le imposte differite sull'ammontare dei rimborsi assicurativi che la Cooperativa ha definito nel 2026, a fronte di costi sostenuti nel 2025 a seguito di furti o fermo frigo. Nella voce Fondo per imposte, anche differite, è allocato un fondo per imposta di bollo sulle polizze di capitalizzazione che la Cooperativa detiene in portafoglio. Tale imposta, pur maturando annualmente, viene addebitata solo alla scadenza delle polizze.

B.4 Altri fondi

La voce “Altri Fondi”, per complessivi euro 2.434.008 in relazione al principio della prudenza e competenza, di cui all'art. 2424 C.C. e in riferimento all'O.I.C. 31, accoglie i seguenti oneri e rischi di natura certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza non sono certi alla chiusura dell'esercizio. La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Valore al 31.12.2024	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31.12.2025
Fondo assist. fabbisogni aziendale	412.722	50.000	(82.741)	379.981
Fondo concorso a premi	32.271		(30.856)	1.415
Fondo fidelizzazione	-	107.265		107.265
Fondo Premi dipendenti	-	11.826		11.826
Fondo rinnovo CCNL	135.293		(134.365)	928
Fondo copertura perdite di soc.partecipate	275.547			275.547
Fondo rinnovo impianti	386.656			386.656
Fondo innovazione tecnologica	1.186.415	250.000	(268.225)	1.168.190
Fondo spese legali	102.200			102.200
Altri fondi per rischi e oneri differiti	70.000		(70.000)	0
Fondo Strumenti Finanziari	400.000		(400.000)	0
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.001.104	419.091	(986.187)	2.434.008

Si riportano di seguito i commenti alle principali voci:

- il fondo assistenziale per fabbisogni aziendali è dedicato ai progetti di welfare che la Cooperativa e Reno Energia S.r.l. istituiscono per i dipendenti (ad esempio borse di studio, contributi per centri estivi);
- il fondo per operazioni a premio è relativo all'operazione commerciale effettuata da Reno Energia S.r.l., già terminata, e rappresenta l'ammontare dei punti residui che devono ancora essere redenti.
- il fondo fidelizzazione recepisce l'accantonamento dei costi di alcune attività di carattere commerciale effettuate nei confronti dei soci nel mese di dicembre e con eventuale redemption nel 2026;
- il fondo rinnovo CCNL è stato utilizzato per l'erogazione dell'ultima tranche a titolo di “una tantum” prevista contrattualmente;
- il fondo copertura perdite di società partecipate è riferito alla collegata Leonardo Ms S.r.l. per il commento del quale si rimanda alla voce “partecipazioni collegate” dell'attivo immobilizzato;
- il fondo rinnovo impianti stanziato nei precedenti esercizi per gli interventi di sostituzione del gas in alcune catene del freddo presenti nei supermercati;
- il fondo innovazione tecnologica è relativo agli investimenti in innovazione tecnologica attuati nei supermercati e nei distributori di carburante;
- il fondo spese legali accoglie la stima dei costi che si ritiene di dover sostenere per far fronte ad alcuni contenziosi;

- il fondo per rischi ed oneri differiti rileva la potenziale perdita su un credito immobilizzato della società Reno Energia S.r.l., che è stato portato a conto economico in quanto sono venuti meno i motivi che hanno generato lo stanziamento;
- il fondo strumenti finanziari è stato utilizzato nel 2025, in quanto il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto non più sussistenti le motivazioni all'origine dell'accantonamento.

Si precisa che gli accantonamenti sono stati iscritti, sulla base della loro natura, nelle rispettive voci del conto economico.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre è determinato sulle competenze maturate dai dipendenti della Capogruppo e delle società controllate consolidate in base alla legge ed ai contratti di lavoro ed andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno a fronte di cessazioni dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazione
Saldo all'inizio dell'esercizio	3.084.861	3.195.392	(110.531)
Quota accantonata	1.517.802	1.487.352	30.451
Utilizzi dimessi / acconti / a fondi	(1.643.643)	(1.597.883)	(45.760)
Saldo a fine esercizio	2.959.021	3.084.861	(125.841)

Si evidenzia che il trattamento di fine rapporto comprende la quota di rivalutazione del fondo presente in azienda al 31 dicembre 2025, come previsto dall'art. 2120 C.C.; tale valore viene nettato dall'imposta sostitutiva versata a titolo di acconto a dicembre.

D. Debiti

Nella tabella sotto riportata vengono riportate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Valore al 31/12/25	Valore al 31/12/24	Variazioni
Debiti verso soci	69.855.701	70.217.847	(362.146)
Debiti verso banche	42.947.133	36.980.982	5.966.151
Debiti verso altri finanziatori		0	0
Debiti verso fornitori	25.389.654	22.947.463	2.442.191
Debiti tributari	791.979	1.628.990	(837.011)
Debiti verso istituti assicurativi	1.255.237	1.128.289	126.948
Altri debiti	6.527.316	6.662.156	(134.840)
Totale	146.767.020	139.565.727	7.201.293

D.3 Debiti verso soci finanziatori

La voce rappresenta la consistenza del Prestito sociale secondo la normativa applicabile alle società cooperative che regola la raccolta di depositi da soci e comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2025.

Informazioni più dettagliate circa l'andamento del prestito, il rispetto del regolamento e delle

normative in vigore sono riportate nel capitolo “Prestito sociale” della Relazione sulla gestione. La composizione e le variazioni intervenute sono così riepilogabili:

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazione
Prestito sociale	69.242.775	69.779.390	(536.615)
soci c/prestito da rimborsare	2.271	3.546	(1.275)
interessi maturati lordi	610.655	434.911	175.744
Totale	69.855.701	70.217.847	(362.146)
Prestatori (n.ro)	10.150	10.332	(182)

I soci prestatori al 31 dicembre risultano essere 10.150 con un decremento di n. 182 unità rispetto all'esercizio precedente. Gli interessi maturati sul prestito sono stati accreditati in data 1° gennaio 2026 ed al 31 dicembre è stato recepito l'intero debito verso i soci. Si precisa che sugli interessi erogati è stata applicata la ritenuta del 26% come previsto dal D.L. n. 66/2014.

I tassi di remunerazione applicati dalla Cooperativa vengono riportati nella tabella sottostante:

scaglioni	fino a 15.000 euro	da 15.000,01 a 25.000 euro	da 25.000,01 a 40.000 euro
dal 1° gennaio al 31 marzo	0,30	1,00	3,00
	fino a 15.000 euro	da 15.000,01 a 25.000 euro	da 25.000,01 a 43.000 euro
dal 1° aprile al 31 dicembre	0,30	1,00	3,00

Il tetto massimo del prestito sociale che ogni socio prestatore può detenere, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 6 della legge 59/92, può essere rivalutato ogni triennio con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, tenendo conto delle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, calcolate dall'Istat.

Per il triennio 2025, 2026 e 2027 il tetto massimo del prestito sociale che ogni socio prestatore può detenere è pari all'importo di 43.736,72 euro. Pur avendo già innalzato il limite del tetto massimo da 38.000 a 40.000 a far data dal 1° gennaio 2025, dopo pubblicazione del Decreto avvenuta nel gennaio 2025 con la conseguente conferma del dato, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 marzo 2025 ha aggiornato ulteriormente tale limite portandolo a 43.000 a far data dal 1° aprile.

Nel corso del 2025 si è attenuato il fenomeno di prelievi superiori ai versamenti, da parte dei soci, che aveva caratterizzato questo importante strumento negli ultimi 2 anni; il decremento registrato è da considerarsi fisiologico in considerazione della tipologia dello strumento e dell'età anagrafica media dei soci prestatori.

Il prestito sociale è regolato dalla deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio emanata il 19 luglio 2005, che ha trovato attuazione nella circolare della Banca d'Italia n. 299 del 21 aprile 1999 – 12° Aggiornamento del 21 marzo 2007 (G.U. n. 96 del 26 aprile 2007).

L'8 novembre 2016 la Banca d'Italia ha emanato un ulteriore provvedimento recante “disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche”, nel quale vengono inoltre definite le informazioni da inserire nella Nota Integrativa.

Determinazione rapporto CICR

Ai sensi del provvedimento sopracitato, *“le società cooperative possono effettuare raccolta di risparmio presso i propri soci, purché l'ammontare complessivo dei prestiti sociali non ecceda il limite del triplo del patrimonio. Se la società cooperativa ha l'obbligo di redigere il bilancio consolidato ai sensi della normativa applicabile, il valore del patrimonio ai predetti fini è quello risultante dal bilancio consolidato.”*

In relazione ai dati della Cooperativa si ottiene che:

Patrimonio netto bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 (ultimo bilancio approvato)	Euro 54.873.030
Valore prestito sociale al 31 dicembre 2025	Euro 69.855.700
Rapporto CICR	1,27

Considerando che la norma prevede di far riferimento al patrimonio risultante dall'ultimo bilancio approvato per calcolare il rapporto al 31 dicembre 2025 si è utilizzato il Patrimonio netto di Gruppo da bilancio consolidato 2024.

Indice di struttura finanziaria

Banca d'Italia ha inoltre previsto l'introduzione nell'informativa di un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato. Utilizzando i dati del presente bilancio, tale indicatore risulta così determinato:

Attivo immobilizzato	120.110.976
Patrimonio Netto	54.060.781
Debiti a medio lungo termine	25.824.516
Indice di struttura finanziaria:	0,67

Il parametro si ridetermina laddove si consideri una parte del Prestito sociale classificato come indebitamento non corrente, in considerazione della stabilità nel tempo di questo strumento.

Tale considerazione è suffragata dalla movimentazione che questo strumento ha avuto nel corso degli anni come rappresentato nella tabella seguente.

	2021	2022	2023	2024	2025
Ammontare del prestito al 31/12	86.549.308	86.358.339	77.252.154	69.673.419	69.182.889
Versamenti	15.417.406	14.747.298	11.809.212	10.589.936	12.555.714
Prelievi	12.869.379	15.218.918	21.160.214	18.387.030	13.368.076
% prelievi sul prestito totale	14,87	17,62	27,39	26,39	19,32

Considerando la media della percentuale di incidenza dei prelievi sull'ammontare del prestito, pari a circa il 21,12%, si ritiene corretto affermare che il restante 78,88% ha rappresentato una fonte di finanziamento stabile. Applicando questa percentuale media al valore del prestito al 31 dicembre, si potrebbe ritenere stabile in Cooperativa un valore di oltre 54,57 milioni di euro di prestito sociale.

Alla luce di questa considerazione si riformula l'indice di struttura finanziaria inserendo tra i debiti di lungo periodo quanto appena menzionato ed ottenendo:

Attivo immobilizzato	120.110.976
Patrimonio Netto	54.060.781
Debiti a medio lungo termine	80.400.018
Indice di struttura finanziaria:	1,12

Si ritiene doveroso specificare che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società, anche se una struttura disequilibrata in termini temporali tra fonti ed impieghi è caratteristica del settore della grande distribuzione, anche grazie all'abbondanza di fonti circolanti.

D.4 Debiti verso banche

Nella voce sono iscritti i debiti a lungo medio termine contratti con primari istituti bancari per lo svolgimento dell'attività di sviluppo immobiliare, nonché i finanziamenti a breve per la movimentazione del circolante.

La composizione della voce è la seguente:

Banca	data termine	Importo originario	forma tecnica	Valore al 31.12.25	entro anno succ.	oltre anno succ.
Apporti Coop Reno:						
Mediocredito	15 giugno 2026	2.600.000	ipotecario 1)	185.714,00	185.714	
Bper Banca	8 settembre 2027	3.000.000	ipotecario 2)	876.449,00	436.268	440.181
Intesa S. Paolo	30 giugno 2028	8.000.000	ipotecario 3)	2.857.142,00	1.142.857	1.714.285
Emilbanca	9 luglio 2036	12.000.000	ipotecario 4)	10.287.445,00	790.081	9.497.364
Unicredit	31 agosto 2026	3.000.000	chirografario	793.456,00	793.456	0
Artigiancassa	15 dicembre 2029	145.340	chirografario	116.869,00	28.807	88.062
Unicredit	28 febbraio 2031	9.000.000	chirografario	9.000.000,00	1.379.517	7.620.483
Banco Popolare	03 Settembre 2027	2.000.000	chirografario	1.400.000,00	800.000	600.000
Banca Intesa	finanziamento	3.000.000	chirografario	3.000.000,00		3.000.000
Emilbanca	apertura di credito	2.000.000		1.679.604,00	1.679.604	
Intesa Private Banking	apertura di credito	2.400.000		12.504,00	12.504	
Fin4coop	apertura di credito	1.000.000		786.376,00	786.376	
Bper Banca	apertura di credito	4.500.000		4.162.218,00	4.162.218	
Banco Popolare - flussi pos	apertura di credito	500.000		407.880,00	407.880	
				35.565.657,00	12.605.281	22.960.376
Apporti Reno Energia:						
Unicredit	31 dicembre 2026	5.000.000	chirografario	1.267.255	1.020.074	247.181
Emilbanca	15 dicembre 2026	2.500.000	chirografario	511.046	511.046	
Emilbanca	14 luglio 2026	1.000.000	chirografario	205.640	205.640	
Bper Banca	13 dicembre 2027	2.500.000	chirografario	1.136.375	513.952	622.423
Sparkasse	31 dicembre 2026	1.500.000	chirografario	761.160	761.160	
Unicredit	30 settembre 2031	500.000	chirografario	500.000	22.895	477.105
Unicredit	30 novembre 2031	500.000	chirografario	500.000	7.599	492.401
Bper Banca	23 dicembre 2026	1.000.000	chirografario	1.000.000	1.000.000	
Sparkasse	apertura di credito	500.000		500.000	500.000	
Banca Intesa	finanziamento a breve	1.000.000		1.000.000	1.000.000	
				7.381.476	5.542.366	1.839.110
				42.947.133	18.147.648	24.799.486

Di seguito vengono dettagliati gli immobili che costituiscono garanzia ipotecaria.

Mutuo Ipotecario 1): ipoteca iscritta sull'immobile di Altedo.

Mutuo Ipotecario 2): ipoteca iscritta sugli immobili di Poggio Renatico, Medicina e Ponterivabella.

Mutuo Ipotecario 3): ipoteca iscritta sugli immobili di San Giorgio di Piano, Silla, Loiano e Molinella.

Mutuo Ipotecario 4): ipoteca iscritta ipoteca sul Centro Direzionale Spazio Tengo.

La variazione dei finanziamenti rileva un incremento complessivo di 6.558.811 euro, in incremento per l'erogazione di mutui chirografari (Unicredit per euro 9 milioni e Banco Popolare per euro 2 milioni) e una apertura di credito (Banco Popolare euro 500 mila), ed in diminuzione per i rimborsi delle quote in scadenza nell'esercizio.

La Cooperativa dispone inoltre di aperture di credito concesse da primari Istituti di Credito e dagli organismi cooperativi per esigenze di pronta liquidità.

Per quanto riguarda la controllata Reno Energia S.r.l., nel corso del 2025, la società ha stipulato con Unicredit Spa due finanziamenti di importo pari a 500 mila euro, ed un finanziamento di 1 milione di euro con Bper Banca Spa. E' stata inoltre concessa da Sparkasse una apertura di credito di euro 500 mila.

I finanziamenti a breve, concessi per esigenze di pronta liquidità, scadenti entro il primo quadrimestre 2026 e tutti eventualmente rinnovabili ammontano ad euro 4,5 milioni come dettagliato nella tabella; alla data di redazione del presente documento i finanziamenti sono stati rinnovati per un ulteriore breve periodo.

Si ritiene che i debiti relativi a finanziamenti siano da considerarsi di medio-lungo periodo; il valore delle rate in conto capitale che verranno versate nel corso del 2026 è pari ad euro 9.599.066 mentre il valore delle rate con scadenza superiore ai 5 anni ammonta ad euro 6.330.454..

Tutti i rapporti di finanziamento con gli istituti bancari sono regolati alle normali condizioni di mercato.

D.7 Debiti verso fornitori

La voce è costituita dalle somme dovute ai fornitori di merce e a quelli di servizi in base alle normali dilazioni concordate nei contratti di forniture. Rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di euro 2.442.191, derivante dai maggiori debiti verso fornitori di merci – Per quanto riguarda Reno Energia l'incremento deriva sia dalla maggior quantità di carburante presente nelle cisterne che da maggior prezzo di acquisto.

D.12 Debiti tributari

La voce debiti tributari si riferisce principalmente ai debiti Irpef per le ritenute sugli stipendi di dicembre, sui compensi corrisposti ai membri dei Consigli, sulle fatture pagate a liberi professionisti e al debito verso l'erario Ires, Irap; rispetto all'esercizio precedente si registra un decremento di euro 837.011 riferibile alla situazione IVA a credito della Capogruppo e di Reno Energia.

D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce registra un incremento di euro 126.948 e rileva l'ammontare dei contributi previdenziali da versare all'Inps per i lavoratori dipendenti ed i collaboratori ed il debito verso l'Inail.

D.14 Altri debiti

Nella voce, decrementata di euro 134.840, sono ricompresi:

- i “debiti verso dipendenti” nei quali sono ricompresi il debito per gli stipendi relativi alla retribuzione di dicembre, ma corrisposti in gennaio, il debito per un premio aziendale quello per arretrati e rateo ferie dipendenti;
- i “debiti verso soci” comprendono le somme da liquidare a seguito di recessi o di decessi, nonché il debito per quote da rimborsare nei confronti dei soci esclusi ai sensi dell’articolo 11 dello Statuto. Il decremento del debito verso soci è spiegato principalmente dalla prescrizione, nell’esercizio, dei debiti per quote sociali dei soci esclusi per inattività nel 2019. Si ricorda infatti che, come previsto dall’articolo 14 dello Statuto, i soci cooperatori esclusi e gli eredi o legatari del socio cooperatore escluso, possono richiedere il rimborso delle quote loro spettanti entro i cinque anni dalla data di approvazione del bilancio dell’esercizio in cui si è verificata l’esclusione del socio;
- i debiti verso eredi per prestito sociale in attesa di perfezionamento delle pratiche di successione;
- i debiti verso terzi per buoni spesa e carte regalo sorti a fronte dell’emissione di strumenti sostitutivi del denaro spendibili presso i punti vendita della Cooperativa per i quali i clienti hanno già pagato il valore nominale. L’importo è iscritto nel breve periodo in quanto si prevede la loro spendibilità in un lasso temporale breve;
- i depositi cauzionali riconducibili ai depositi cauzionali riferiti a locali di proprietà della Cooperativa concessi in locazione.

Non sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni.

E. Ratei e risconti passivi

La voce, pari ad euro 479.915, evidenzia un decremento di euro 98.662 e comprende gli apporti della Capogruppo e di Reno Energia S.r.l.

	Valore al 31/12/25	Valore al 31/12/24	Variazioni
Ratei passivi	211.909	269.941	(58.032)
Risconti passivi	268.006	308.641	(40.635)
Totale	479.915	578.582	(98.667)

I ratei passivi sono essenzialmente relativi a costi per utenze ed interessi passivi su mutui.

Nei risconti passivi sono contabilizzati:

- il credito per la detrazione d’imposta che spetterà alla Cooperativa nei prossimi anni per gli interventi di riqualificazione energetica effettuati nei supermercati di Battaglia Terme, Vergato, Padulle di Sala Bolognese, Osteria Grande e Silla. Si ricorda che tale credito è iscritto nella voce “crediti tributari” e verrà portato a conto economico, per la quota di competenza, di anno in anno;
- gli affitti immobiliari già fatturati e relativi al 2026 ed i diritti derivanti dall’usufrutto che la Cooperativa ha costituito nell’aprile 2015 a favore del Comune di Monzuno per la sala situata nello stesso stabile del supermercato di Vado. Tale diritto ha durata pluriennale e pertanto i proventi verranno portati a conto economico per la quota di competenza annuale;
- il contributo spettante per gli investimenti in beni strumentali materiali, che verrà portato a conto economico per la quota di competenza annuale.

Per informazioni più dettagliate sui contributi si rinvia al commento della voce crediti tributari nell’attivo circolante.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. ed altre informazioni supplementari relative al conto economico dell'esercizio 2024 per taluni dettagli si rinvia all'analitica esposizione delle voci ed alle precedenti note di commento allo stato patrimoniale.

A. Valore della produzione

La voce comprende i corrispettivi delle cessioni di beni al netto dei resi, degli sconti commerciali e delle imposte connesse alla vendita.

Per una analisi più attenta dei risultati delle gestioni commerciali alla luce dell'andamento dei consumi si rimanda a quanto più dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività

Tutte le vendite del gruppo avvengono sul territorio dello stato. La suddivisione per categorie di attività è la seguente:

	Valore al 31/12/25	Valore al 31/12/24	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	178.266.298	177.882.605	383.693
Altri ricavi	80.697.984	83.506.336	(2.808.352)
Totale	258.964.282	261.388.941	(2.424.659)

Nella voce A.1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono iscritti, al netto dei resi e degli sconti, i ricavi della Capogruppo che ammontano ad euro 178.266.298 in incremento rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la ripartizione geografica, si precisa che l'ammontare delle vendite al netto dell'Iva e dei rimborsi registrate nella Regione Veneto è pari a 9.477.940 euro e che la restante parte è stata rilevata nella Regione Emilia Romagna.

Al fine di non inficiare le vendite effettuate nei confronti dei soci dalla Capogruppo, i ricavi derivanti dalle vendite di carburanti, pari ad euro 63.132.464 e dalle prestazioni di servizio derivanti dagli autolavaggi di San Giorgio di Piano, Molinella, Vergato e Sant'Agata Bolognese per euro 586.364, sono stati allocati nella voce "A.5 Altri ricavi e proventi". Parimenti, anche 54.910,88 euro di ricavi derivanti da prestazioni effettuate da Noicoopreno Srl verso terzi sono stati allocati nella voce.

Inoltre, trovano qui allocazione i ricavi per promozioni, pari ad euro 12.824.138, contabilizzati dalla Capogruppo, ritenendoli proventi di carattere accessorio, correlati alla gestione caratteristica di vendita di beni, in quanto servizi che la Cooperativa svolge per i fornitori di merce, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e pubblicazioni pubblicitarie.

B. Costi della produzione

Rispetto all'esercizio precedente i costi della produzione hanno subito un decremento pari ad euro 2.247.937. Nella tabella che segue si evidenziano le variazioni.

	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Acquisti di materie prime	194.767.370	198.717.340	(3.949.970)
Costi per servizi	23.957.267	24.037.739	(80.472)
Costi per godimento beni di terzi	1.172.227	1.114.748	57.479
Costi per il personale	30.381.967	29.728.176	653.791
Ammortamenti e svalutazioni	4.881.454	4.662.355	219.099
Variazioni delle rimanenze	(443.059)	55.177	(498.236)
Altri accantonamenti	419.091	180.000	239.091
Oneri diversi di gestione	1.414.870	1.320.273	94.597
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	256.551.187	259.815.808	(3.264.621)

B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo

Tra i costi della produzione, i valori iscritti nella presente voce sono i più rilevanti e si riferiscono ad acquisti di merci, materiale di consumo e simili. I costi delle merci ammontano ad euro 194.767.370 al netto degli sconti, abbuoni e dei resi; tali valori sono iscritti facendo riferimento al momento del passaggio di proprietà coincidente con la consegna delle stesse ai punti di vendita ed agli impianti di carburante.

La voce ha subito un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 3.949.970.

B.7 Costi per servizi

I costi per servizi comprendono i costi di logistica e gli oneri consortili, le prestazioni e le consulenze, le manutenzioni e riparazioni, le commissioni bancarie e di transazione della moneta elettronica, le spese pubblicitarie e di sponsorizzazione, i costi assicurativi, le spese condominiali, di pulizia, di vigilanza e le utenze.

Nell'esercizio considerato la voce ha registrato un decremento di euro 80.472.

Per il dettaglio dei compensi degli organi sociali, della società di revisione e del revisore unico si rinvia alla sezione "Altre informazioni" della presente nota integrativa.

B.8 Costi per godimento per beni di terzi

Nella voce sono imputati i canoni di locazione pagati su immobili in cui sono presenti punti vendita della Cooperativa ed il distributore di Castel San Pietro Terme, oltre ai canoni di noleggio delle auto e delle attrezzature e a licenze software non capitalizzate.

B.9 Costo del lavoro

Tutte le società del Gruppo Coop Reno hanno personale dipendente; la voce, pari ad euro 30.381.967, evidenzia un incremento di euro 653.791

	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Salari e stipendi	20.972.152	20.481.617	490.535
Oneri sociali	5.919.480	5.972.855	(53.375)
Trattamento di fine rapporto	1.592.607	1.578.097	14.510
Altri costi	1.897.728	1.695.607	202.121
TOTALE	30.381.967	29.728.176	653.791

Il costo del lavoro comprende le retribuzioni, i contributi sociali ed il trattamento di fine rapporto di personale dipendente, assunto sia a tempo determinato che indeterminato; l'incremento è determinato dagli aumenti contrattuali previsti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

E' iscritto in questa voce anche il costo per l'utilizzo del lavoro interinale della Capogruppo pari ad euro 852.169.

Il movimento relativo alle assunzioni ed alle dimissioni tiene conto dell'utilizzo di contratti a termine, determinati per sostituzione dei lavoratori assenti per lunghe malattie, maternità o in ragione dell'incremento dell'attività. Nel corso del 2025 si è operato utilizzando maggiormente personale somministrato rispetto all'utilizzo di contratti a tempo determinato per far fronte alle necessità di maggior numero di addetti, legate alle motivazioni sopra descritte. Per questo motivo il numero dei dipendenti al 31/12/2025 risulta inferiore rispetto all'anno precedente.

Negli altri costi del personale è contabilizzato l'ammontare dei ratei ferie/rol non goduti ed il premio aziendale.

	Impiegati	Dirigenti	Totali
al 31 dicembre 2025	814	2	816
al 31 dicembre 2024	891	2	893

Ulteriori informazioni sul personale dipendente sono riportate nella Relazione sulla Gestione.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti racchiudono le quote relative ai fabbricati strumentali, agli impianti, ai macchinari ed alle attrezzature immobilizzate e sono stati determinati sulla base della vita economico-tecnica dei beni.

La svalutazione dei crediti dell'attivo circolante, contabilizzata dalla Capogruppo, è relativa alla voce "crediti verso clienti".

B.11 Variazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Var. Rimanenze finali di merci	276.631	117.378	159.253
Var. Rimanenze carburanti	166.428	(172.555)	338.983
Totale variazione rimanenze	443.059	(55.177)	498.236

La variazione delle rimanenze ha prodotto sul presente bilancio un ricavo per euro 443.059, incrementato rispetto all'esercizio precedente di euro 498.236.

B.13 Altri Accantonamenti

La voce, pari ad euro 419.091, registra un incremento di euro 239.091 rispetto al 2024, comprende lo stanziamento per il fondo innovazione tecnologica e per il fondo fidelizzazione.

B.14 Oneri diversi di gestione

La voce, di tipo residuale, comprende i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B), nonché i costi della gestione accessoria non finanziaria; racchiude inoltre tutti i costi di natura tributaria, anche se riferiti ad esercizi precedenti.

Nell'esercizio si è registrato un decremento pari ad euro 94.597.

C. Proventi ed oneri finanziari

Nel prospetto che segue si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 C.C., con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie, riportando inoltre le informazioni relative agli utili o perdite su cambi.

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	21.652	251.752	(230.100)
altri dividendi	21.652	27.252	(5.600)
plusvalenza da cessione partecipazioni	-	224.500	(224.500)
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2.300.906	1.851.752	449.154
interessi attivi su titoli iscr. nelle immob.	81.888	124.905	(43.017)
utili /interessi su titoli iscr. nel circolante	2.161.304	1.647.597	513.707
interessi c/c bancari e diversi	27.536	49.072	(21.536)
interessi da imprese collegate	30.178	30.178	0
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI	(2.172.979)	(2.329.373)	156.394
verso soci prestatori	(618.175)	(439.380)	(178.795)
verso banche	(1.506.290)	(1.876.273)	369.983
verso altri	(108)	(256)	148
perdite su titoli e fondi	(39.019)	(12.890)	(26.129)
scarto negoziazione	(9.387)	(574)	(8.813)
utile/perdita diff. Cambio	(263.930)	83.516	(347.446)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(114.351)	(142.353)	28.002

La voce presenta uno scostamento positivo di 28.001 euro.

C.15 Proventi da partecipazione

Si evidenzia che, in osservanza dell'OIC 12, i dividendi relativi al 2025 delle società partecipate sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione e si riferiscono essenzialmente a quanto la Cooperativa ha percepito da IGD, da Bper Banca, da Emilbanca e da dividendi derivanti dalla modesta componente azionaria detenuta nel portafoglio.

C.16 b Interessi attivi su titoli iscritti nelle immobilizzazioni

Trattasi degli interessi maturati al 31 dicembre sull'ammontare delle polizze di capitalizzazione e delle obbligazioni detenute dalla Capogruppo ed iscritte nell'attivo immobilizzato.

C.16 c Utili/interessi iscritti nell'attivo circolante

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Interessi att. Titoli	516.201	529.169	(12.968)
Utili su titoli	629.638	279.161	350.477
Interessi att. su titoli esteri	855.775	742.234	113.541
Plusvalenze titoli	2.162	2.852	(690)
Proventi fondi investimento	157.528	94.181	63.347
Totale	2.161.304	1.647.597	513.707

La voce deriva dalla capogruppo, e l'incremento complessivo registrato di euro 513.707, deriva da maggiori utili su titoli dovuti a rimborsi o ad attività di trading, da maggiori flussi cedolari corrisposti dai titoli obbligazionari, in particolar modo quelli di emittenti esteri, e dall'aumento dei proventi derivanti da investimenti in fondi, etf e certificates.

C.16 d Proventi diversi dai precedenti

La voce comprende gli interessi attivi a società collegate relativo al finanziamento concesso alla Leonardo Ms S.r.l. e quelli corrisposti dagli Istituti bancari e dai Consorzi sulla liquidità giacente presso i conti correnti.

C.17 Interessi ed altri oneri finanziari

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
verso soci prestatori	(618.175)	(439.380)	(178.795)
verso banche	(1.506.290)	(1.876.273)	369.983
verso altri	(109)	(256)	147
perdite su titoli e fondi	(39.019)	(12.890)	(26.129)
scarto negoziazione	(9.387)	(574)	(8.813)
Totale	(2.172.980)	(2.329.373)	156.393

L'andamento avuto dal prestito sociale e la sua remunerazione sono descritti nell'apposita voce dello Stato Patrimoniale Passivo.

L'ammontare degli interessi corrisposti agli istituti bancari ha registrato un decremento dovuto alla diminuzione delle quote capitali ed alla diminuzione degli indici Euribor, a cui è legata la remunerazione dei finanziamenti bancari.

C.17-bis Utili e perdite su cambi

Nel portafoglio della cooperativa sono presenti titoli e fondi in valuta estera. La voce C.17bis rileva un valore negativo per differenza cambi pari ad euro 263.930 così formato:

- euro 642 quale svalutazione negativa su obbligazione in corona norvegese;
- euro 55.615 come perdita realizzata su obbligazioni in dollaro statunitense;
- euro 207.673 quale valutazione negativa su obbligazioni in dollaro statunitense.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA

La voce presenta uno scostamento positivo di euro 410.661 rispetto all'esercizio precedente. Per un maggior dettaglio si rinvia a quanto descritto alla voce "Immobilizzazioni finanziarie" e "Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dello stato patrimoniale.

D.18 Rivalutazioni

18 b) Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sussistendo più incertezza rispetto alla recuperabilità del credito, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno rilasciare il fondo accantonato nel precedente esercizio.

18 c) Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante

La voce, pari ad euro 107.001, è costituita da riprese di valore, effettuate nel limite di svalutazioni di esercizi precedenti, relative ad alcuni strumenti finanziari detenuti nel portafoglio della Cooperativa.

Il dettaglio per comparto è evidenziato nella tabella seguente

Tipologia titoli	Importo rivalutazione
Azioni	12.293
Fondi etf e certificati	24.721
Obbligazioni estere	53.267
Obbligazioni Italia	16.720
	107.001

D.19 Svalutazioni

19 b) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

Nell'esercizio in chiusura sono state appostate svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie relative alle svalutazioni effettuate sulle quote del fondo Prelios.

19 c) Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

Le svalutazioni effettuate ammontano ad euro 186.549 e derivano dal confronto tra il prezzo di iscrizione dei titoli e l'andamento del mercato finanziario.

Tipologia titoli	Importo svalutazione
Azioni	0
Fondi etf e certificati	49.008
Obbligazioni estere	123.963
Obbligazioni Italia	13.578
	186.549

Come già ampiamente commentato nell'apposito paragrafo relativo alle "Attività che non costituiscono immobilizzazioni" dell'Attivo Circolante, il valore contabile degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è stato interamente adeguato a quello di mercato, apponendo le rettifiche dovute sia positivamente che negativamente.

20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, anticipate e differite

Le imposte dell'esercizio corrispondono a quanto dovuto all'erario, in forza delle norme vigenti, sulla base dei redditi fiscali delle singole società.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2025 nessuna delle imprese incluse nel consolidamento ha effettuato rettifiche o accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Imposte correnti	(455.379)	(375.695)	(79.684)
Imposte esercizi precedenti	14.264	88.283	(74.019)
Imposte anticipate e differite	5.163	(286.603)	291.766
Totale imposte sul reddito	(435.952)	(574.015)	138.063

Le imposte dell'esercizio includono le imposte correnti sul reddito e quelle differite e anticipate in linea con quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Le imposte anticipate e differite comprendono sia gli accantonamenti effettuati nell'anno a fronte di costi e ricavi che rileveranno fiscalmente in esercizi successivi, sia i recuperi di imposte iscritte in anni precedenti, che hanno trovato nell'esercizio il relativo reversal.

Le imposte anticipate e differite iscritte a conto economico hanno la relativa contropartita nei crediti per imposte anticipate e nel fondo imposte differite e sono state calcolate considerando un'aliquota Ires del 24% e Irap del 3,90%.

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

A.1 ATTESTAZIONE DIMOSTRATIVA DELLA PREVALENZA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2512 E 2513 DEL CODICE CIVILE

La cooperativa è iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative sezione ad attività prevalente al numero A102631 come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile.

Al fine specifico della suddivisione dei ricavi effettuati nei confronti dei soci, e di quelli effettuati nei confronti dei terzi, si è proceduto alla distinta contabilizzazione degli stessi, per mezzo della rilevazione avvenuta attraverso apposite tessere magnetiche distintive, in dotazione ai soli soci, da esibirsi al momento del pagamento, presso le casse dei punti vendita.

Dopo aver fornito le informazioni di cui sopra si procede alla dimostrazione della condizione di prevalenza che è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513, comma 1, lettera a) del codice civile, dai sotto riportati dati contabili:

RICAVI – Voce A1: vendite dell'esercizio per complessivi euro 178.266.298

di cui verso soci cooperatori euro 122.807.653, pari al 68,89%.

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 C.C. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 68,89% dell'attività complessiva.

Si comunica altresì che la revisione ordinaria annuale svolta dalla Lega Nazionale Cooperative e Mutue per conto del Ministero delle Attività Produttive, effettuata in data 17 settembre 2025 e certificata tramite relativo attestato rilasciato in data 29 settembre 2025, non ha rilevato alcuna irregolarità.

Corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi svolti da Amministratori e Sindaci

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16 C.C. si precisa che i compensi spettanti agli organi societari sono:

	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Compensi amministratori	148.160	145.160	3.000
Rimborso spese amministratori	798	2.650	(1.852)
Compensi sindaci	17.000	17.000	0
Totale	165.958	164.810	1.148

Gli importi esposti, inclusi nella voce B.7 “costi per servizi”, includono i compensi complessivi spettanti agli amministratori e agli organi statutari della Cooperativa e della controllata Reno Energia S.r.l., comprensivi delle indennità di carica.

Si precisa che non sono state corrisposte anticipazioni né concessioni di crediti.

Corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi svolti dalla Società di Revisione

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16 bis C.C. si precisa che i compensi spettanti alla società di revisione legale per le funzioni compiute nell'esercizio in commento sono:

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Certificazione corrispettivi	7.000	-	7.000
Certificazione bilancio e revisione	55.440	40.440	15.000

L'incremento è determinato dall'incarico per la revisione di bilancio conferito per il 2025 dalla controllata Reno Energia Srl e per la certificazione triennale dei corrispettivi della Capogruppo.

Operazioni con le parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 bis, C.C., si evidenzia che i rapporti con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Per maggiore informativa si precisa che i rapporti finanziari e patrimoniali con le società controllate e collegate sono dettagliatamente descritti nei precedenti paragrafi e precisamente alle voci "immobilizzazioni finanziarie" (sottovoci "partecipazioni" e "crediti") e "attivo circolante" (sottovoce "crediti" e "debiti"). Per quanto concerne i rapporti economici si rinvia al paragrafo dedicato nella Relazione sulla Gestione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9 C.C. si riportano di seguito le informazioni riguardanti gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

Con riferimento ai rischi assunti dalla Controllante si dettaglia di seguito la composizione.

Le fidejussioni rilasciate, pari ad euro 543.801, sono relative a:

- euro 119.386 per opere di urbanizzazione da effettuarsi nei pressi dei supermercati a favore dei comuni di Minerbio, Castello d'Argile e Pieve di Cento;
- euro 18.300 per contratti di locazione;
- euro 406.115 per operazioni e concorsi a premio a favore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

E' inoltre in corso di validità la fidejussione a favore del Comune di Castel Bolognese per l'importo complessivo di euro 955.903 per opere di urbanizzazione di cui Coop Reno è soggetto attuatore con Margarita Immobiliare Srl.

Sono state inoltre rilasciate garanzie a favore della controllata Reno Energia Srl per finanziamenti bancari:

- fidejussione a favore di Emilbanca a garanzia del rimborso del finanziamento per originari 1 milione di euro (importo residuo al 31 dicembre: euro 205.640);
- fidejussione a favore di Bper Banca a garanzia del rimborso del finanziamento chirografario concesso per originari 2,5 milioni di euro (importo residuo al 31 dicembre: euro 1.136.375);
- fidejussione a favore di Unicredit per 5 milioni di euro a garanzia del rimborso del finanziamento concesso (importo residuo al 31 dicembre: euro 1.267.255);
- fidejussione a favore Cassa di Risparmio di Bolzano SpA a garanzia del rimborso del finanziamento chirografario concesso per originari 1,5 milioni di euro (importo residuo al 31 dicembre: euro 761.160).

- fidejussione a favore Unicredit a garanzia del rimborso di finanziamento chirografario concesso per originari 500 mila euro (importo residuo al 31 dicembre euro 500.000).
- fidejussione a favore Unicredit a garanzia del rimborso di finanziamento chirografario concesso per originari 500 mila euro (importo residuo al 31 dicembre euro 500.000).
- fidejussione a favore Bper a garanzia del rimborso di finanziamento a breve concesso per originario 1 milione di euro (importo residuo al 31 dicembre euro 1.000.000).

A favore della controllata è stata inoltre rilasciata fidejussione a Unicredit per € 2 milioni a garanzia del pagamento fornitori carburante.

La società controllata Reno Energia ha rilasciato le seguenti garanzie:

- fidejussione a favore Eni Spa di euro 2 milioni a garanzia del pagamento degli acquisti di carburante.
- fidejussione a favore del Comune di Vergato di euro 32.000 per la costruzione del distributore

Accordi fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter, C.C., si rende noto che la Cooperativa non ha in essere accordi fuori bilancio, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale.

Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129

Si riportano di seguito i principali criteri adottati per l'elaborazione dell'informativa richiesta ai sensi della Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n. 5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a Bilancio si sia determinata per lo più utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Ente erogante		Importo
GSE	contributo impianto fotovoltaico	49.016

In ogni caso, si segnala che, qualora la Cooperativa abbia fruito di eventuali agevolazioni qualificabili come Aiuti di Stato e, pertanto, soggetti agli obblighi di pubblicazione, le risultanze sono rinvenibili nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo intercorrente tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di predisposizione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in modo significativo sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, né fatti che rendano necessaria la modifica dei valori esposti in bilancio o ulteriori informazioni integrative.

Nei primi mesi dell'esercizio 2026 il contesto geopolitico internazionale è rimasto caratterizzato da un elevato livello di incertezza e volatilità. Sono proseguite le tensioni connesse al conflitto tra Russia e Ucraina, con il mantenimento e l'inasprimento delle misure sanzionatorie adottate dall'Unione Europea nei confronti della Federazione Russa, nonché con persistenti effetti sui mercati energetici e sulle dinamiche inflattive.

Nel medesimo periodo si sono inoltre intensificate le tensioni nell'area mediorientale, anche in questo caso comportando ripercussioni sui mercati internazionali delle materie prime energetiche, sui costi di approvvigionamento e sulla stabilità delle catene logistiche globali.

In questo contesto di incertezza geopolitica i consumi delle famiglie evidenziano un andamento prudente, registrando una crescente attenzione al contenimento della spesa, all'orientamento verso prodotti in promozione, alla private label ed a referenze con maggiore convenienza economica.

Il contesto competitivo del settore permane particolarmente elevato, con crescente ricorso a politiche promozionali e commerciali finalizzate al mantenimento delle quote di mercato e conseguenti effetti sui margini operativi. Restano inoltre presenti elementi di volatilità nei costi di approvvigionamento e nei costi energetici, seppur in misura più contenuta rispetto ai precedenti esercizi.

Seppur operando in questo contesto particolarmente delicato, con il supporto dell'innovazione tecnologica nei sistemi informatici, la Cooperativa sta cercando di adottare le opportune strategie commerciali e gestionali finalizzate al mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario.

Per tutte le altre informazioni attinenti al bilancio consolidato, si rimanda alla relazione sulla gestione ed alla nota integrativa della Capogruppo.

Castel Guelfo di Bologna, 23 aprile 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea Mascherini